

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA
VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 30.3.2017

Il giorno 30.3.2017, alle ore 20,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza del Consiglio Comunale Enrico Delorenzi.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	PLACUZZI CARMEN	Presente
02	SINTONI LORETTA	Presente	13		
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Assente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Assente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Assente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 13 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: LUCCHI MICHELA, ARMUZZI GABRIELE, GRANDU GIOVANNI, GIAMBI NATALINO, FABBRI ROSSELLA.

PRESIDENTE: La seduta del Consiglio comunale è valida. Nomino gli scrutatori: consigliere Balsamo, consigliere Zavatta, consigliere Savelli. Prima di procedere ai punti amministrativi dobbiamo procedere con la surroga a un consigliere comunale dimissionario. Preso atto che con una nota pervenuta il 7 marzo 2017 in Protocollo Generale 14322 la signora Monia Domeniconi comunicava le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Preso atto che il primo dei non eletti della lista del Movimento Cinque Stelle e il signor Grossi Ivan che con nota in data 13 marzo 2007 ha rinunciato alla nomina. Preso atto che il secondo dei non eletti è il signor Sforzini Lorenzo che con nota del 13 marzo 2007 ha rinunciato alla nomina e preso atto che il Consigliere successivo era il signor Vettorello Giampaolo che ha accettato la nomina con nota del 15 marzo 2017 occorre ora verificare che nei confronti di quest'ultimo sussistano i requisiti per ricoprire la carica di consigliere comunale e che non vengano dichiarate cause di incandidabilità di ineleggibilità o di incompatibilità. Invito pertanto i presenti a dichiarare se sono a conoscenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nei confronti del signor Vettorello Giampaolo. Mi pare che non vengano sollevate eccezioni quindi delibero di dare atto che il signor Vettorello Giampaolo appartenente alla lista, chiedo scusa è necessaria la votazione. Chiedo quindi di votare per la nomina del signor Vettorello Giampaolo: approvato all'unanimità. Per controprova contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Vista l'urgenza è chiaramente la contingenza e necessaria anche l'immediata eseguibilità: Approvata all'unanimità. Per controprova contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Deliberiamo quindi e diamo atto che il signor Vettorello Giampaolo appartenente alla lista del Movimento 5 Stelle surroga nella carica di consigliere comunale dimissionario signora Domeniconi Monia appartenente alla medesima lista.

Diamo atto altresì chiaramente che ai fini della convalida nei confronti del Consigliere surrogante non sussistono motivi di ineleggibilità o incompatibilità. Invito quindi il neoconsigliere a prendere posto. Ne approfitto per una nota personale per salutare la dimissionaria consigliera Domeniconi ringraziandola per questi tre anni di grande impegno nel quale ha svolto il suo lavoro con profondo rispetto del proprio ruolo di questo Consiglio comunale e delle istituzioni invito se prego consigliere Vettorello.

VETTORELLO: Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori Assessori, cari cittadini presenti in quest'aula consiliare, non sarà difficile comprendere con quale emozione in questo momento prendo parola. Credo che nessuno di noi debba dimenticare la distinzione fra passione politica e senso delle istituzioni. L'aula consiliare è di sicuro l'ambiente naturale in cui attraverso il dialogo e il confronto si può e si deve contribuire al progredire della nostra comunità. Il mio impegno sarà dedicato alla necessità di garantire e tutelare i diritti e le prerogative di tutti. mi auguro di svolgere al meglio il ruolo che oggi assumo affinché tutti vi sentiate garantiti dalla mia persona. Tenterò nel breve tempo del mio mandato di rilanciare il ruolo del consigliere comunale adoperandosi al massimo perché possa essere dato il maggiore risultato alle sedute del Consiglio comunale per riavvicinare le persone alla politica e far comprendere loro che dipende dal comportamento di chi la esercita.

(entra Fiumi)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Vettorello. Da parte mia un in bocca al lupo e un buon lavoro per il ruolo che andrà a ricoprire. Mi ha chiesto la parola la consigliera Cenci prima di iniziare i punti amministrativi.

CENCI: Grazie Presidente e buona sera a tutti. Io vorrei aprire la seduta consiliare per fare un invito all'Assemblea tutta. Questo riguarda la Commissione consiliare del 16.03.2017. In merito a quella Commissione io vorrei spendere due parole. Gradirei che il Consiglio si svolgesse in un clima sereno con un linguaggio corretto e rispettoso e nelle parole e nei toni per non stimolare la suscettibilità dei presenti e ledere la dignità delle persone sia essi ascoltatori o uditori o membri attivi del Consiglio di quanti hanno diritto ad intervenire. Certa vi essere portatrice della volontà di tutti i presenti ringrazio ed auguro un buon lavoro. Mi sono permesso di esporre questo mio pensiero dal momento che in televisione e non solo in televisione siamo spesso costretti a vedere scontri e a vivere lì non sempre dignitosi da coloro che rappresentano la volontà politica degli elettori grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Cenci. Direi che l'invito è più che accoglibile e le parole sono

più che condivisibili. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Sì grazie Presidente. Assolutamente il concetto di rispetto in politica che ormai sempre più labile non è facile trovarlo e non si può non essere d'accordo laddove venga richiesto invece questo rispetto nella speranza anche che questa comunità riesca a comportarsi in maniera un pochino differente anche da quello che purtroppo dobbiamo constatare è la normalità nella politica nazionale e non solo, anche in altre realtà comunali dove avvengono cose veramente turpi. C'è da dire che negli anni è cambiato molto la faccenda perché una volta insomma ci si diceva delle cose mica da ridere, anche in questo Consiglio comunale, quando io ho iniziato, non è che venisse a mancare rispetto, però tante volte anche la salacia del romagnolo a prevalere il desiderio di fare una battuta in più, quando magari ci sarebbe bisogno di farne una in meno. Accolgo assolutamente l'appello della consigliera Cenci, ma voglio anche dire che allo stesso modo occorre anche fare in maniera che laddove un Consigliere assente e ho una persona è assente non venga tirata in ballo visto che poi dopo non è in grado da impossibilitata a poter rispondere. Cioè il rispetto non si declina soltanto nel fatto di non offendere si declina anche nel fatto di chiamare alle proprie responsabilità o comunque di criticare i presenti sommamente laddove ricopriamo la funzione di consiglieri comunali o di commissari delle Commissioni consiliari. Se ci dobbiamo dire qualche cosa è importante che ce lo diciamo tra presenti e quindi questo diciamo era soltanto per ampliare il concetto visto che mi è stato riferito che c'è stato chi è stato tirato in ballo in sua assenza durante una discussione recente ritengo che anche questo non sia corretto e quindi lo volevo soltanto sottolineare.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Io altrettanto mi unisco alle parole di entrambi i consiglieri e invito tutto il consesso del Consiglio comunale a svolgere nella giusta maniera e con i giusti toni la seduta. Procediamo quindi con i punti amministrativi.

PUNTO N. 2

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA, CONCERNENTE UN'AREA A TAGLIATA DI CERVIA, IN VIA DEL SAGITTARIO, PRESENTATO

DALLA SOC. AURORA ED ALTRI. DECADENZA ANTICIPATA DEL PIANO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 35 DEL 20.04.2009 SU INIZIATIVA DI PARTE (INDIRIZZO STRATEGICO 2.14).

PRESIDENTE: Relatore è l'assessore Natalino Giambi.

GIAMBI: Grazie Presidente buonasera a tutti. Buonasera e benvenuto in particolare al nuovo Consigliere Vettorello, benvenuto in questo consesso. Questa delibera riguarda un piano attuativo che era stato approvato nel 2009 siamo nella zona di Pinarella alla società Aurora e ad altri con una società composta dai diversi soggetti. Il piano quindi ha rimasto due anni di vita residui che e non sono ritenuti viste le condizioni di mercato dalla società adeguati e sufficienti per sottoscrivere la convenzione e portarlo a termine. Hanno ritenuto con una comunicazione presentata il 7 marzo di chiedere la decadenza anticipata perché questo gli consente anche di chiudere la società in una situazione diciamo di maggior chiarezza e di chiudere tra di loro il rapporto in un modo diciamo più congeniale. Quindi la proposta è quella di accogliere la richiesta di decadenza avanzata della società che non intende sottoscrivere la convenzione per il piano che era stato approvato ripeto nel 2009 che per effetto della legge rimaneva due anni di vita residua.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Questa delibera purtroppo dimostra né come la crisi edilizia sia perdurante e quella economica allo stesso modo. Non era a mia memoria mai accaduto che venisse richiesta dai privati una decadenza anticipata da un piano proprio per l'impossibilità di fatto di poter realizzare l'intervento che invece si erano proposti di realizzare e noi non possiamo fare altro che prenderne atto di questa decisione anche perché purtroppo le indicazioni erano già precedentemente diciamo poco discutibili. Già la richiesta di poter modificare il termine previsto per la stipula della convenzione era già un primo indicatore di una difficoltà oggettiva dei proponenti e in fin dei conti oggi prendiamo atto della fine di questa di questo iter. Noi ci asterremo su questa delibera francamente votare a favore ci fa proprio dispiacere nel senso che non possiamo essere contenti in ogni caso delle difficoltà economiche di privati cittadini e votare contrario sinceramente lo

vedremmo un voto abbastanza incredibile e quindi ci asterremo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Consigliere Pavirani.

PAVIRANI: Guardi una battuta, purtroppo sono d'accordo col consigliere Savelli del segnale della testimonianza delle difficoltà economiche, ma allora solo noi dobbiamo prenderci l'onere di accogliere queste esigenze dei cittadini, faremo quello che possiamo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pavirani. Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente solo per una dichiarazione di voto. Noi come Gruppo voteremo invece a favore, visto che è una richiesta proveniente proprio dai cittadini che, a fronte appunto di un difficile momento finanziario, chiedono ovviamente di far cadere un piano che non sarebbero in grado probabilmente neanche di onorare grazie.

GIAMBI: Non ho commenti da fare se non è che mi dispiace, anche perché tra l'altro quell'area è situata in una zona dove la parte che veniva destinata al pubblico ci poteva consentire di fare qualche intervento di dotazione di strutture. Siamo a Tagliata che potevano essere utili, quindi speriamo che il mercato giri che l'attività almeno la dove è auspicabile che riprenda diciamo torni ad essere diciamo conveniente sia per gli imprenditori ma anche per la parte pubblica. Non ho altro da aggiungere insomma.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Per quello che riguarda le dichiarazioni di voto ho l'impressione che già i gruppi si siano espressi nei loro interventi. Chiedo se c'è qualcuno che vuole aggiungere qualcosa in dichiarazione di voto. Non vedo mani alzate quindi procediamo alla votazione sul punto numero 2.: Approvato con 11 voti favorevoli e 4 astenuti (Savelli, Merola, Placuzzi, Vettorello). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: Approvata con 11 voti favorevoli e 4 astenuti (Savelli, Merola, Placuzzi, Vettorello). Passiamo quindi al punto numero 3.

PUNTO N. 3

VARIANTE N. 48 AL PRG PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO IN AREE UBICATE LUNGO LA S.P. 71 BIS PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE NEL TRATTO CHE SI SVILUPPA DAL CONFINE COMUNALE FINO ALLA VIA FICOCLE - ADOZIONE (INDIRIZZO STRATEGICO 2.14).

GIAMBI: Questo è un atto propedeutico alla progettazione realizzazione da parte della provincia del tratto di pista ciclabile che partendo dal collegamento del punto finale della pista ciclabile che diciamo sviluppa nel territorio di Cesena si ferma attualmente all'incrocio nella rotonda tra la Bollana e la via Confine. Ricorderete che in questo Consiglio abbiamo approvato un protocollo d'intesa mesi fa tra la provincia e il Comune la provincia sta procedendo alla progettazione ci ha chiesto di mettere in atto la variante dove si individua il percorso della pista ciclabile e le aree da espropriare con variante preordinata poi all'esproprio. Stiamo parlando del tratto come vi ho già illustrato sia in Commissione ma anche l'altra volta che dall'incrocio con la via Confine arriva fino alla rotonda Biondi e più o meno all'altezza della zona artigianale da quel punto in base al protocollo che è stato firmato ci sarà poi il percorso ciclabile che sarà realizzato lungo la via Ficocle e poi lungo il canale immissario delle saline lato mare per arrivare al centro visite. Quindi questa delibera approva la variante che individua il percorso esatto delle piste ciclabili che è parallelo alla la statale. Tutta la documentazione relativa compreso il fascicolo dei dati catastali come dicevo per apporre poi il vincolo di esproprio per le aree che sono necessarie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente bisogna distinguere due aspetti riguardo a questa delibera perché è chiaro che la delibera riguarda l'apposizione del vincolo e quindi però sappiamo tutti che l'oggetto reale in realtà è la realizzazione del percorso ciclopedonale ne avevamo già parlato allora. E' chiaro per tutti che c'è questa forma anche di turismo oltre che una passione un hobby di moltissimi cittadini per il fatto di poter percorrere comunque il territorio o vari territori in totale sicurezza e

libertà. Ci sono anche le necessità di alcuni cittadini di doversi poi recare senza un utilizzo dell'auto e all'interno della città diciamo nella parte marittima nostra quindi indubbiamente la reazione la realizzazione di reti ciclopedonali diffuse sul territorio anche da parte delle forze di opposizione non è mai stata osteggiata proprio perché riteniamo che sia assolutamente una necessità un'opportunità e questo è un fatto assolutamente positivo e anche la finalmente devo dire il completamento di quel progetto che Cesena ha già provveduto a realizzare già da anni immemori e che noi buoni ultimi arriviamo a completare è un fatto positivo. L'unica grande perplessità e che ci viene e che peraltro avevamo già sollevato in precedente occasione quando si era discusso anche della realizzazione di questo percorso e il tragitto soprattutto nell'ultima fase. In una in una realtà in cui un cittadino dovesse mai prendere la bicicletta per recarsi dalla zona del Forese al centro della città comunque si troverà a bypassare perdonatemi il termine ma le frazioni di Tagliata e Pinarella arrivando all'altezza della zona artigianale dove peraltro poi dovrà affrontare in ogni caso al momento attuale il sottopasso Fusconi eventualmente oppure altro tipo di attraversamento quindi il problema che noi rinveniamo in questo progetto in realtà è il fatto che non ci sia la possibilità di passare al di sotto cioè proseguire direttamente questo percorso per entrare all'interno dei centri di Pinarella e di Tagliata e francamente dubitiamo che si potrà intervenire sulla rete del sottopasso di Tagliata in qualche modo. Quello che manca qui ad esempio e forse non era certamente questo l'oggetto della delibera manca perlomeno un impegno da parte dell'amministrazione è appunto la previsione comunque in un futuro che l'Amministrazione dovrà poi individuare di un completamento reale di questa rete ciclopedonale di modo che i cittadini possano affrontare il passaggio della statale in totale sicurezza e quindi arrivare anche direttamente da Montaletto diciamo Villa Inferno le frazioni da Sant'Andrea con alle frazioni di Pinarella e di Tagliata che peraltro sarebbero quelle le due frazioni che più direttamente dovrebbero essere raggiunti invece di un percorso molto più lungo. In considerazione di questo aspetto indipendentemente da quello che ho detto che sono i lati positivi in ogni caso dell'intervento il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Consigliera Placuzzi.

PLACUZZI: Grazie signor Presidente. Sicuramente fare una pista ciclabile che porti dalla provincia di Forlì-Cesena fino al mare è un sogno che si avvera dopo anni che la si desiderava. Purtroppo esprimiamo il nostro rammarico per il fatto che porterà a Cervia al parco delle Saline tagliando fuori Pinarella rammarico che abbiamo espresso anche quando ci avete comunicato che la ciclabile non avrebbe seguito la strada del nuovo passaggio per parere negativo di ANAS. E' stato un brutto colpo praticamente non c'è modo di arrivare in bicicletta Pinarella senza rischiare di farsi stendere sulla statale. Magari potremo sperare che prima o poi si farà un sottopasso ciclopedonale che colleghi i due tronconi della via Ficocle. Purtroppo eravamo assenti commissioni e siamo giunti in Consiglio con alcune lacune. Preghiamo quindi cortesemente l'Assessore Giambi l'ingegner capitani di poterci dare delucidazioni. A parte le aree agricole e quelle di proprietà delle attività commerciali sono interessate all'esproprio circa una decina di abitazioni cui verrà tolto del verde privato. Ci sono le misure in metri quadri della porzione che dovranno cedere ma non avendo riferimenti più specifici noi ci rendiamo conto di quanto si entrerà dentro alle proprietà di in metri lineari. Di quanto parliamo? Cioè dalla linea di confine delle proprietà con la 71 bis di quanti metri lineari si entrerà dentro le proprietà private? Nella terza pagina della delibera al secondo punto si legge: "l'avviso dell'avvenuta adozione la variante dovrà riportare l'esplicita indicazione che la variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e che contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi dei proprietari che ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 37 del 2002 entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione gli interessati possono presentare osservazioni. Ma attualmente i proprietari di quelle piccole abitazioni private cosa dicono? Sono stati favorevoli o no perché una volta adottata la variante non pensiamo abbia senso fare osservazioni i giochi saranno fatti. A tal proposito sempre alla terza pagina leggiamo che l'indennità di esproprio sarà a carico della provincia di Ravenna a quanto ammonta? perché si tratta di rifare ringhiere e cancelli di d'ingresso alle abitazioni operazioni che sappiamo bene essere onerose. Ci auguriamo quindi che chi dovrà poi cedere una parte delle sue proprietà per il bene comune non debba anche rimetterci economicamente per ripristinare i propri confini. Ultima osservazione tecnica non capiamo come avverrà la congiunzione fra il tratto della ciclopedonale

nella provincia di Cesena con quello che faremo e della nostra provincia dato che si dovrà attraversare la rotonda. Immaginiamo con un passaggio un po' rientrante su Via Confine così da lasciare completamente libera la carreggiata dalla rotatoria perché se così fosse probabilmente aumenterebbe l'area da espropriare dal terreno agricolo che si trova proprio sulla rotonda. Dalle carte pare che ci si fermi solo alla 71 bis ma se si dovrà rientrare sulla via confine occorrerà espropriare una lingua di terreno anche lì? Poteste farci capire meglio? ringrazio grazie mille.

CAPITANI: Provo a rispondere io, perché chiaramente molte domande mi sembrano d'ordine tecnico, quindi anticipo la risposta che poi magari l'Assessore Giambi. Se riterrà opportuno integrerà per quanto riguarda il discorso della delibera questa delibera riguarda l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in questo caso il Comune di Cervia viene chiamato a essere ente espropriante in quanto il territorio di appartenenza su cui cade l'infrastruttura è quello del Comune di Cervia. Il progetto è realizzato o meglio l'opera è progettata e realizzata come stazione appaltante da parte la provincia di Ravenna. L'indennità di esproprio di cui ancora non è stato formulato il calcolo rientrerà nel quadro economico dell'opera di cui stiamo parlando. Per quanto riguarda il fatto che i cittadini non dovranno trovarsi nelle condizioni di dovere porre rimedio eventuali danni da parte della stazione appaltante questo è implicito nella norma. Quando il Comune o chi per lui arriva con un'opera di interesse pubblico e quindi in grado di apporre il vincolo preordinato all'esproprio e quindi poi successivamente arrivare alla dichiarazione di pubblica utilità e all'emissione del decreto di esproprio è chiaro che si fa carico del ricoprire le indennità. L'indennità è pari sia all'effettivo valore delle aree di cui si entra in possesso e quindi in proprietà ma anche ai danni derivanti dallo spostamento di una recinzione piuttosto che il rifacimento di un tombinamento perché molte volte purtroppo i tombinamenti non sono idonei rispetto a quello che è la sezione idraulica del canale che devono attraversare e quant'altro. Questo è competenza di chi arriva fra virgolette fa il danno. Danno per il privato tra virgolette che è vantaggio per la collettività ed essendo lui membro della collettività a vantaggio anche per lui comunque. Per quanto riguarda la profondità dell'area da espropriare non ho in testa e sono come al solito mi conoscete dico le cose che conosco quelle che non le conoscono non le dico perché i numeri a memoria non lo ricordo

comunque la sezione della pista ciclabile in fregio ad un percorso carrabile da codice della strada allorquando il piano di ciclabilità sia allineato con la strada carrabile deve essere fatto così. Dalla striscia bianca della parte carrabile si staccano 20 centimetri poi c'è il cordolo da 50 centimetri di separazione. Poi per essere a doppio senso di marcia a due metri e cinquanta e quindi un corpo di chiusura segue chiaramente il fosso che deve andare a riperimetrare quindi grosso modo la misura che viaggia su tre metri e mezzo quattro metri sostanzialmente l'area oggetto di interesse. Sono individuate peraltro nell'allegato e mi aiuto perché a memoria non mi ricordo quale nell'allegato C sono allegate le proprietà catastali fascicolo ditte catastali dove sono riportati chiaramente le proprietà iscritte nei registri catastali dati catastali e la superficie in particella della particella che si interessa e la superficie presunta da acquisire oltre alla zonizzazione del piano regolatore e la superficie relativa alla zonizzazione che si ha perché uno potrebbe avere più di una autorizzazione interessata dall'esproprio. Ricordo che la partecipazione al procedimento espropriativo segue la normativa nazionale 327 ma segue anche la normativa regionale della 37 la quale prevede che la partecipazione avvenga dopo l'adozione della delibera di variante che appone il vincolo preordinato all'esproprio. Questo non vuol dire che questa sera i giochi siano fatti questo voglio dire questa sera se questa delibera ha un voto favorevole avrà il procedimento che è meglio esplicitato nel deliberato di questo atto appunto quindi c'è la pubblicazione c'è la raccomandata e tutto quello che ne consegue il che vuol dire che quando abbiamo finito il giro sostanzialmente la partecipazione di legge viene più che garantita da questo punto di vista e quindi non ricordo se ho risposto a tutto. Chiedo scusa se non ho finito il giro però penso di aver fornito abbastanza risposte se manca qualcosa ditemelo pure a memoria sono arrivato qui.

PRESIDENTE: Grazie ingegner Capitani. Se l'assessore Giambi non ha nulla da aggiungere direi di aprire la fase delle dichiarazioni di voto.

PAVIRANI: Il nostro voto sarà positivo favorevole. Riteniamo e questo è stato detto sottolineato anche dai colleghi dell'opposizione si tratta di un fatto sicuramente positivo e che va apprezzato perché è un ulteriore tassello a quel sistema di viabilità che più volte ci siamo detti anche qui in

Consiglio che oltre ad avere la funzione turistica per la piacevolezza di questo modo di spostarsi e per il rapporto che ha con l'ambiente e le zone che attraversa deve anche essere un sistema di mobilità a disposizione della collettività. Qui certo sono stati sottolineati alcuni aspetti e ci si è rammaricati perché non vengono coinvolti delle altre aree delle frazioni del nostro Comune. Certo che questa è una viabilità che ha un compito ben preciso perché percorre un tratto periferico al luogo più caratteristico dal punto di vista ambientale quindi ritengo che questa sia la motivazione la funzione principale che ha questo tratto. E' certo che lo sviluppo ulteriore di questo sistema di viabilità coinvolgerà senz'altro anche le altre frazioni quelle che sono state indicate e certamente è auspicabile che l'impegno che non dubito della Amministrazione con gli altri enti che devono autorizzare poi lavori e percorsi in quelle che sono strade di loro proprietà questo possa avvenire. Quindi il nostro è un voto convinto favorevole e l'auspicio che veniva che rivolto da parte delle opposizioni certamente lo facciamo nostro.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pavirani. Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. Per dire che effettivamente non c'è grande merito in questa delibera nel senso che è una delibera che va ad attuare un piano già noto da tempo e che completa di fatto una ciclovia diciamo già ampiamente prevista però ecco devo dire che noi come Progetto Cervia siamo assolutamente favorevoli a tutto quello che riguarda ciclo vie piste ciclabili diciamo modalità di collegamento alternative all'auto fra diciamo città e fra Forese e centro storico. Certamente questa diciamo questo pezzo non finisce il lavoro che deve essere fatto di collegamento ne é diciamo speriamo sia prodromico di una come dire di un proseguo di questa attività. Abbiamo peraltro visto in Commissione e abbiamo visto un masterplan delle ciclovia e comunque dei progetti di collegamento col resto del territorio che fanno ben sperare e quindi diciamo anche dando un voto a questa speranza diamo un voto positivo grazie.

PRESIDENTE: Metto in vot. Il punto numero 3: Approvato con 11 voti favorevoli e 4 astenuti (Savelli, Merola, Placuzzi, Vettorello). Sul punto non c'è l'immediata eseguibilità quindi possiamo procedere al punto numero 4.

PUNTO N. 4

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 31 DEL 07.04.2014, RELATIVO AD UN'AREA SITA A CERVIA, IN PROSSIMITÀ DI VIA MARTIRI FANTINI – VIA FERMI, A NOME DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA “ADRIATICA COSTRUZIONI CERVESE” E ALSINI GIOVANNA E NADIA. APPROVAZIONE DI MODIFICA ALL'ART. 10 DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE (INDIRIZZO STRATEGICO 2.14).

GIAMBI: Questa delibera è relativa a un piano integrato che è datato 2014 quindi questo ancora ha una vita residua di 7 anni. Nella convenzione come in altre nelle altre precedenti era previsto che la stipula doveva avvenire nei tre anni dalla approvazione pur rimanendo nei dieci anni di validità massima consentita dalla legge. Il piano anche questo non è stato attuato come per altri per le condizioni le contingenze economiche che è intervenuta nel frattempo ed anche perché il soggetto attuatore ha avuto non solo diciamo problemi col mercato ma problemi anche diciamo al suo interno. In questa fase viene chiesto di prorogare il termine di scadenza per sottoscrivere la convenzione che è prossimo a un mese e viene chiesto anche perché c'è in atto un tentativo di ricomposizione tra i proprietari che avevano ceduto le aree comprese le case dove abitano alla società che ha presentato il piano e adesso stanno cercando un po' di ricomporre attraverso un giudice attraverso il tribunale stanno cercando poi di ricomporre la situazione quindi questa proroga a loro serve anche per diciamo non avere ulteriori problemi rispetto a quelli che hanno già. La proroga noi l'abbiamo data in altre occasioni. Questo è l'ultimo piano e che in pratica è rimasto col vincolo che veniva introdotto diciamo nei tempi in cui la situazione era ancora una situazione un po' più fluida. C'è da dire che comunque la proroga opererà ovviamente fino a che non ci sia l'approvazione di strumenti urbanistici che siano diciamo in contrasto con le previsioni del piano questo vale anche per gli interventi diretti quindi viene proposta una proroga diciamo nell'ambito dei cinque anni salvo eventualmente comunque approvazione di una pianificazione nuova che possa in qualche modo diciamo contrastare con queste previsioni quindi proponiamo in questo caso come

negli altri che abbiamo fatto in altre occasioni di togliere il vincolo della scadenza dei tre anni dall'approvazione del progetto e di correlarlo legarlo all'entrata in vigore di eventuali previsioni normative che siano in contrasto col piano.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Una domanda a chiarimento: quando è previsto il termine, cioè l'approvazione del PSC del RUE, che mi pare siano elementi diciamo sui termini finali indicati in delibera. E' un chiarimento che chiedo.

GIAMBI: Come sapete nella delibera che la Giunta aveva indicato come ripresa della definizione del PSC ci eravamo dati fine anno inizio 2017. L'obiettivo che abbiamo è quello di maggio fine maggio indicativamente e quindi poi la fase di approvazione richiederà tempi che possono andare a fine metà fine 2018. Adesso normalmente i tempi tra adozione e approvazione che in genere intercorrono 12/15 mesi quindi diciamo che questa proroga sicuramente arriva indicativamente a fine aprile 2018 nelle intenzioni.

SAVELLI: Grazie Assessore per il chiarimento. Chiedo scusa per l'irritualità della domanda ma era abbastanza rilevante per noi no no il fatto di aver era abbastanza rilevante per noi conoscere anche questo dato ma decisamente importante perché chiaramente iniziamo ad avere un orizzonte temporale per quanto riguarda il PSC e quindi questa delibera è l'occasione per avere questo dato però la vicenda che sta dietro a questo programma è una vicenda che viene da abbastanza lontano. Una vicenda che si è sviluppata in una maniera probabilmente inaspettata e che nel tempo allora quando venne approvato quel piano noi contrastammo io ero già in Consiglio comunale noi ci opponemmo a quel piano ritenendo che ci fossero diversi limiti a quel piano. C'erano diversi limiti in quel Piano che facevano sì che non piacesse particolarmente. Le difficoltà della società che dovrebbe attuare il piano sono purtroppo note e sinceramente il fatto di avere un termine aperto cioè questa proroga diciamo con termine aperto perché potrebbe essere fine 2018 ma l'iter che poi seguirà per arrivare all'approvazione del PSC del RUE nessuno di noi ha la palla di cristallo no potrebbe anche dilatarsi ulteriormente. E' chiaro che la particolarità di questa di questa delibera

oggi viene anche dall'ordine del giorno nel senso che poco fa abbiamo votato una decadenza anticipata proprio perché non sono in grado di firmare la convenzione qua si chiede di dilatare i tempi per poter forse domani stipulare la convenzione e andare avanti con il progetto anche per una questione di coerenza noi voteremo contro comunque a questa proroga perché quel piano secondo noi non funzionava non funzionava e quindi ci pare anche coerente nel prosieguo del tempo continuare a ritenere che debba essere contrario il nostro parere.

PRESIDENTE Grazie consigliere Savelli. ci sono altri interventi? Non vedo interventi per cui darei di nuovo la parola all'Assessore se vuole aggiungere qualcosa.

GIAMBI: Come ho detto questo è l'ultimo piano che aveva questo vincolo triennale negli altri abbiamo dato la possibilità quelli che avevano ancora una vita residua diciamo non breve come quello di prima di due anni di poter insomma avere di fronte un tempo maggiore. Quindi questo mi sembra proprio sia l'ultimo quindi lo proponiamo con le stesse modalità e per pari opportunità rispetto a quelli che abbiamo portato in precedenza grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Pavirani.

PAVIRANI: Tanto per dire per esprimere il voto favorevole da parte del nostro Gruppo si tratta di una situazione quasi speculare a quella che abbiamo discusso come primo argomento. Dare questa possibilità ad un'impresa che deve realizzare questo piano e quindi essere più liberi in un limite in fondo si tratta di prorogare semplicemente il limite della convenzione mentre rimangono inalterati tutti quanti gli altri aspetti e quindi non vi è altro da dire il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pavirani. Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Presidente solo per precisare che il nostro auspicio in quella vicenda nata male è che alla fine i proprietari possano recuperare ciò che in questo momento rischiano di perdere esatto cioè qui rischiano di perdere la casa quindi noi l'auspicio questo passaggio qui non lo avevo detto ma la

speranza è che comunque l'accordo lo riescano a trovare perché non è assolutamente facile comunque anche raggiungere quel tipo d'accordo nell'attuale situazione del soggetto attuatore.

PRESIDENTE: Metto in votazione sul punto numero 4: approvato con 10 voti favorevoli, 4 voti contrari (Savelli, Merola, Placuzzi, Vettorello), 1 astenuto (Fiumi). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli, 4 voti contrari (Savelli, Merola, Placuzzi, Vettorello), 1 astenuto (Fiumi). Passiamo quindi al punto numero 5.

PUNTO N. 5

AUTORIZZAZIONE PER IL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DI PRG PER LA REALIZZAZIONE DI“ MANUFATTO POLIVALENTE PER SERVIZI “ NELL'AREA VERDE DEL PIAZZALE DEI PESCI IN LOCALITÀ TAGLIATA (INDIRIZZO STRATEGICO 2.14).

GIAMBI: Il provvedimento è per autorizzare il dirigente a rilasciare il permesso di costruire in deroga alle norme per un manufatto polivalente da realizzarsi nel piazzale pesci di Pinarella. Si tratta di un'area verde di proprietà dell'Amministrazione comunale dove la norma consente di realizzare superfici coperte e volumi destinati diciamo alla fruizione del verde attività di ristoro mentre in questo caso viene chiesto dalla Pro Loco Riviera dei Pini Pinarella di realizzare un locale dove svolgere la loro attività. E' un locale che ha una dimensione un locale previsto polivalente per diciamo come punto di incontro della Pro Loco ma anche nel caso nei casi in cui svolgano attività per ritrovo ma anche per ricovero di attrezzature o cose che possono servire per favorire diciamo l'attività che loro svolgono di organizzazione di eventi nella zone adiacenti al centro commerciale di Pinarella. Si tratta di un locale di 44 metri quadrati con un ripostiglio di 4 metri e un bagno con accesso dall'esterno che viene utilizzato nel caso di manifestazioni dalla parte del pubblico. La societari viale dei Pini è una Pro Loco che svolge attività di supporto alla realizzazione di iniziative e di quelle attività in accordo con i gestori di attività commerciali che ci sono lì per ravvivare diciamo un poco la stagione estiva. Riteniamo quindi che essendo un locale su area di proprietà comunale in un angolo destinato ad area verde che non altera in nessun modo e non danneggia la

fruizione dell'area verde non crea problemi alle piante perché è in margine al parcheggio che c'è quindi in un angolo la deroga possa essere concessa proprio riconoscendo all'utilizzo che ne viene fatto e al soggetto che lo utilizza la pubblica utilità quindi la deroga rientra a tutti gli effetti tra le previsioni previste sia dalla norma regionale dal nostro Regolamento che della 3 80 la legge dello Stato.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Grazie Presidente. Questa delibera secondo noi è diciamo priva di una parte di documentazione che si rendeva necessaria secondo me a fronte di una scelta che va a ritagliare anche su un piccolo spazio però un piccolo spazio all'interno di un piccolo spazio pubblico uno spazio riservato a una associazione quindi non riservato ai cittadini ma riservato a una associazione per cui secondo me in questa delibera devono essere presenti un po' di dati più specifici sull'attività di questa associazione che non è detto che tutti i Consiglieri pur impegnati civicamente nella città sia detto che conoscano ma soprattutto che non conoscono magari molti cittadini e anche con un dettaglio di quella che è l'organizzazione di questa associazione perché se è un'associazione voglio dire avrà un presidente un consiglio direttivo che risponderanno in qualche maniera di questa delibera. L'altra cosa che secondo me manca qui lo dico molto francamente è una convenzione nel senso che ogni qual volta secondo me l'Amministrazione rilascia uno spazio diciamo pubblico ad un'associazione sarebbe bene che come dire contrattasse con questa associazione e soprattutto apponesse con questa associazione dei punti chiari sull'utilizzo di questa struttura su quello che dovrà in prospettiva avvenire all'interno di questa struttura. L'altro aspetto che a noi lascia molto perplessi di questa delibera è che messa così com'è quindi priva di documentazione priva di convenzione priva di tutta una serie di documenti che secondo me devono essere presenti in delibera apporta anche un cambiamento che è un cambiamento mi permetto dire come dire si apre una porta a delle altre situazioni di questo tipo perché nella nostra città non abbiamo solamente la Pro Loco di Tagliata che pure insiste su un'area abbastanza diciamo così non me ne vogliono i cittadini di Tagliata abbastanza depressa no quindi è chiaro che così in linea di massima può essere

anche carino che si mettano 40 metri quadri a disposizione di una associazione che fa il bene di quella località no però in realtà noi abbiamo tanti altri spazi verdi abbiamo tante altre situazioni che potrebbero chiedere spazi magari hanno anche bisogno. Che ne so io la seppia. La seppia vorrebbero avere forse anche loro degli spazi in qualche area verde. Gli amici della Pineta magari nella pineta piacerebbe avere uno spazio verde eccetera allora è chiaro che questa delibera apre un buco cioè un vulnus di fatto nel nostro modo di normare queste cose perché tutte le altre volte in cui verrà presentato una richiesta di questo tipo l'Amministrazione dovrà in qualche maniera affrontarle nella stessa maniera utilizzando le stesse misure le stesse modalità e semplicemente dire di sì a fronte di una utilità che si paventa no come conosciuta ci scrive perché non ci sono dati sulla Pro Loco non ci sono dati sull'attività non si sono dati di nessun tipo e a fronte di una convenzione quindi dei patti con l'Amministrazione che sono esistenti però io ricordo che comunque quei 40 metri quadri in zona di Tagliata hanno un valore quindi quel valore cosa succede se l'associazione scompare? cosa succede se dal punto di vista legale cambia il Presidente cambia il Consiglio cambia il nome cambia la finalità? Queste sono tutte problematiche che il Comune si deve porre nel momento in cui va secondo me a fare un atto di questo tipo perché altrimenti tutte le volte che noi avremo un'occasione questo tipo potremmo concedere spazi pubblici per l'associazione che nasce per qualche ragione no. Quindi con queste due cose voglio dire concludo dicendo che ripeto questo concetto che non vorrei fosse travisato. A me sta bene che vengano valorizzate le associazioni del territorio e a me sta bene che un territorio come Tagliata la Pro Loco che so che svolge un'attività comunque meritoria possa avere uno spazio che da tempo reclama però secondo me è sbagliato il modo e la procedura con cui è stata fatta questa delibera e quindi anticipo per questo il mio voto contrario grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Sì grazie Presidente, ma sinceramente l'intervento del consigliere Fiumi è assolutamente calzante e rispecchia proprio le perplessità che peraltro in parte avevamo già accennato venivano fuori quando se ne è parlato e in particolare una domanda che voglio fare è

questa. Proprio sulla scorta del fatto che si apre si apre un portone in questo caso con questo tipo di questo tipo di delibera. Quando altre Associazioni verranno a chiedervi uno spazio pubblico a Milano Marittima uno spazio pubblico a Castiglione uno spazio pubblico a Montaletto come farete a dire di no? come farete? Perché a questo punto le associazioni sul nostro territorio ci sono tantissime e come si farà a dire che una associazione può e un'altra no. Mi pare anche soltanto ricordando recenti delibere che il caso di Savio ad esempio sia stato trattato in modo decisamente differente. Quando si è fatta la tensostruttura Savio evidentemente c'è stata molta più attenzione nelle modalità con cui poi quella tensostruttura doveva essere utilizzata non utilizzata no e quella sera si discusse di queste cose. Oggi francamente la destinazione di questa struttura e che non si capisce bene per le attività ricreative 40 metri quadrati anzi c'è il bagno c'è il ripostiglio quindi stiamo parlando di 30 metri quadrati circa riteniamo che siano veramente uno spazio risibile. Diventerà forse un ripostiglio per attrezzature ma insomma è una maniera sinceramente un po' singolare questa di destinare aree di proprietà pubblica. Quindi anche noi francamente riteniamo che se anche l'idea era meritoria il modo in cui è stata trattata la questione sia stato assolutamente sbagliato e proprio per tale ragione quindi anche noi esprimeremo un voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Ci sono altri interventi? Consigliere Pavirani prego.

PAVIRANI: Ma le preoccupazioni che sono state esposte mi sembrano davvero eccessive si tratta noi sappiamo benissimo l'impegno di queste associazioni sono a contatto con l'Amministrazione questa associazione è a contatto con l'Amministrazione comunale. Si tratta comunque e quindi se ne conosce l'attività e nella delibera si fa riferimento a questo. La realizzazione di questo manufatto tra l'altro di ridotte dimensioni avviene su di un suolo che è un suolo pubblico un suolo dell'Amministrazione comunale e quindi la disponibilità poi del destino di questo manufatto che oggi viene utilizzato in questo modo e l'Amministrazione ritiene di utilizzarlo in questo modo è un qualche cosa che rimane nella disponibilità dell'amministrazione quindi credo davvero che le preoccupazioni che sono state manifestate siano davvero eccessive fuori luogo perlomeno tenendo conto dell'inquadramento generale di questa vicenda ecco.

GIAMBI: Provo a dire quello che ho detto anche al consigliere Fiumi in altre due occasioni ma la mia difficoltà di esprimermi spesso non riesce ad essere abbastanza chiara. Allora noi stiamo parlando di una società che sta svolgendo attività di promozione turistica in una località non lo voglio definire emarginata ma nella realtà diciamo dove c'è più necessità che da altre parti nonostante noi abbiamo Pro Loco un po' in tutte le località intendiamo anche a favorirne e a svilupparne il numero perché riteniamo che ogni attività che va a favore del creare il senso di comunità e il senso di coesione sociale il senso di unità e di collaborazione tra Amministrazione attività tra persone che sono disponibili a prestare il loro tempo libero per favorire i valori di una località vadano sempre comunque siamo aiutati e incentivati. La Riviera di pini è una società che ha con l'Amministrazione comunale una convenzione pluriennale a cui noi una convenzione per un programma triennale di valorizzazione delle potenzialità turistiche promozionale delle iniziative di animazione e intrattenimento le diamo anche un contributo abbiamo messo a disposizione un locale che era dell'Amministrazione finché abbiamo potuto adesso il locale viene utilizzato diversamente e quindi abbiamo ritenuto opportuno dare a loro disponibilità di quest'area per realizzare questo immobile. L'immobile viene realizzato nella nostra proprietà io non lo so se potrà cambiare il Presidente o qualcun altro è un problema che non riguarda solo la società Riviera dei Pini che ha un suo statuto un suo Presidente un suo funzionamento. Ha un suo programma che ci ha presentato e di attività che svolge la piazza in feste in Costa incozzatevi le cose dimenticate altre manifestazioni. Se arriverà un'altra Pro Loco un'altra società che è disponibile a lavorare per creare nella località uno spirito di collaborazione migliorare la proposta che viene fatta per i turisti la prenderemo in considerazione. Questa è una società che ha dimostrato negli anni di essere affidabile di avere un suo funzionamento ha un suo statuto un suo organismo delle persone con cui noi ci siamo rapportati e abbiamo degli atti ufficiali quindi ripeto se domani ci sarà qualcun altro che si proporrà per fare qualcosa di interessante come è stato dimostrato che svolge questa Associazione e ha svolto negli anni e non vedo perché non lo dobbiamo prendere in considerazione. Non credo di aprire una porta credo di aprire uno delle opportunità.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Mi ha chiesto la parola l'assessore Fabbri per alcune

precisazioni.

FABBRI: Buonasera a tutti scusate io intervengo semplicemente per una precisazione formale perché ci tengo che ricordiamo l'iter di questa delibera. La parte di concessione patrimoniale che questa delibera è passata per il Consiglio comunale nel mese di ottobre 2015 quindi in realtà i vincoli di concessione con gli impegni a realizzare attività di animazione a servizio con giornate dedicate attività pubbliche passarono in quella delibera poi sono passati due anni perché ci sono stati degli iter da parte dei privati di gestione della realizzazione del manufatto però quello che vi voglio dire che gli stessi vincoli che sono stati chiesti per una tensostruttura a Savio erano stati chiesti ovviamente in marzo in misura rapportata alla dimensione dell'immobile perché ovviamente a meno fruibilità per le dimensioni molto più ridotte erano state chieste anche nel caso della concessione di quest'area. Ci tenevo a precisarlo perché essendo passati due anni risulta che si perda memoria della cosa sono passati due anni per questioni di dinamiche dei privati non per questioni amministrative.

PRESIDENTE: Grazie assessore Fabbri. Apro la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Fiumi.

FIUMI: Secondo me io lo dico da Consigliere che deve partecipare a un Consiglio comunale che voglio dire ha sempre tante delibere quindi tanta informazione secondo me era doveroso allora metterla nella delibera di due anni fa io francamente non ricordo di aver votato né se ho votato a favore né contro mettere questa delibera all'interno di quest'atto e metterci magari anche la convenzione di cui parlava l'assessore e che non so fino a che punto però riguarda gli usi di questa struttura nello specifico perché secondo me non riguarda gli usi di questa struttura. Cioè e io ribadisco anche quanto già detto in sede di Consulta del volontariato quando si è parlato con la Consulta del volontariato in sede di Commissione e poi in Consiglio comunale. Secondo me di spazi per fare attività sociali oggi se ne aprono tantissimi visto la crisi dell'edilizia e visto anche che quanto ci si sta presentando in sede di Commissione rispetto al futuro Piano Regolatore quando si parla di liberazione no di spazi a terra e ampliamento diciamo di piani in altezza questi spazi a terra

diventeranno tutti di tipo pubblico quindi immagino si apriranno spazi per no per le associazioni di volontariato per le Pro Loco o per quant'altro. In ogni caso io non credo continuo a non credere che questo vale sia per la Consulta del volontariato che per quanto riguarda la l'associazione di cui stiamo parlando in questo momento non credo che non ci fossero altri spazi. Ora quello che interessa a me non è beh io sono favorevole a valorizzare le sezioni a dargli degli spazi e quant'altro però io sono a conoscenza di altre Pro Loco per esempio sono state trattate in modo differente che han fatto fatica a trovare addirittura gli spazi anche in ambiti pubblici. Faccio un riferimento alla Pro Loco per esempio di Castiglione un riferimento concreto. Quindi diciamo secondo me in questa delibera la convenzione l'utilizzo di questa struttura ci deve essere anche per questo motivo lo dico qui poi vedremo magari non succederà niente però io questa è una delle preoccupazioni lì attorno ci sono delle attività no se questa diciamo se questi 40 metri rimango un ripostiglio magari non dà fastidio nessuno ma se lì si svolge un'attività sociale diventa un luogo dove magari si comincia a vendere il caffè a fare il bar eccetera eccetera probabilmente si fa concorrenza a qualche operatore privato della zona e non è detto che questi operatori privati siano contenti di ricevere concorrenza in questa maniera. Allora dico si svolgeranno solamente funzioni solamente la funzione sociale si faranno solo assemblea della associazione si organizzeranno eventi benissimo secondo me si trova un altro posto ma va bene anche la casetta in legno nel giardino comunale però ripeto questa delibera è nebulosa non è chiara e lo ribadisco non è chiaro manca secondo me una parte di documentazione che doveva essere secondo me allegata se non per legge probabilmente no però almeno per opportunità politica quindi ribadisco il mio voto contrario grazie.

SAVELLI: A seguito anche dei chiarimenti pervenuti noi manteniamo la nostra idea cioè i nostri dubbi e le nostre titubanze. Tra l'altro all'interno del corpo della delibera l'unico atto di ottobre 2015 comunque non è un atto di Consiglio comunale quello che è stato firmato quindi e sinceramente tale atto poteva anche essere consegnato insieme agli allegati della delibera anche perché forse avrebbe reso un pochino più chiara la vicenda in sé. Non ci ricordavamo

evidentemente di aver votato niente due anni fa perché semplicemente noi abbiamo votato un accidente di niente noi non è passata dal Consiglio comunale è un atto che è stato fatto all'interno dell'amministrazione e quindi quella concessione dell'area. Se poi sono stati necessari due anni per addivenire oggi a questo tipo di delibera noi chiaramente ne abbiamo preso atto oggi che il Consiglio comunale viene interpellato perché c'è una deroga alle norme del Piano regolatore da votare unitamente no all'autorizzazione di fatto all'edificazione di questa struttura polivalente. Lo vedremo con il tempo vedremo con il tempo anche se altre associazioni come non so la Pro Loco di Milano Marittima o altre associazioni decideranno di richiedere appunto uno spazio polivalente vedremo poi se e come l'Amministrazione si comporterà se troverà anche in quei casi aree di proprietà pubblica da destinare ad un'associazione in particolar modo e come appunto deciderete di comportarvi. Il nostro voto comunque è confermato è contrario.

PAVIRANI: Per quanto ci riguarda noi riteniamo che i chiarimenti che sono stati dati sono completi siano completamente esaustivi e la Giunta ha correttamente motivato la proposta che ha fatto le motivazioni sono state illustrate e ritengo che il Consiglio debba fare proprie quelle motivazione comunque sono quelle motivazioni che diventano utili anche per appunto fondare un parere positivo e quindi il voto del nostro Gruppo sarà positivo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pavirani. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo quindi metto in votazione il punto numero 5: approvato con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Placuzzi, Vettorello, Savelli, Merola). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Placuzzi, Vettorello, Savelli, Merola). Passiamo al punto numero 6.

PUNTO N. 6

NULLA OSTA AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DI PRG PER LA REALIZZAZIONE DI "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE IN CERVIA VIA PINARELLA N. 40 (OB. STRATEGICO 2.14 – AZIONE N.3 - SBLOCCA CERVIA).

PRESIDENTE: Prego Assessore Giambi.

GIAMBI: Grazie anche questo è un atto che è propedeutico al rilascio da parte del dirigente di un permesso di costruire in deroga in questo caso relativamente a un edificio residenziale. Si tratta di un edificio residenziale di vecchia costruzione a un piano monoalloggio per il quale si propone l'integrale demolizione e ricostruzione con al piano terra la ricostituzione delle pareti nella posizione in cui sono salvo una parte che era stata condonata in una fase successiva che era vicino al confine che non viene riproposta e quindi questo determina una riduzione di alcuni metri quadrati della superficie. La parte in sovrapposizione viene invece realizzata rispettando le distanze dal confine. Questo tipo di intervento è uno di quelli che per delibera approvata la 22 se non sbaglio del 2016 viene riconosciuto come intervento di interesse pubblico per il fatto che si demolisce un edificio di vecchia realizzazione viene ricostruito nel rispetto della normativa sismica efficientato energeticamente dal punto di vista energetico viene adeguato acusticamente c'è il rispetto delle barriere architettoniche e viene messo in sicurezza dal punto di vista del potenziale legamento per il tirante idrico. Quindi questo progetto di ricostruzione e in deroga sostanzialmente perché il piano terra non rispetta le distanze 10 metri previsti dal DM ma è una deroga consentita sia dalla norma regionale che dalla norma dal 380 norma statale quindi diciamo rientra tra i parametri che ci si è dati per riconoscere l'interesse pubblico con la delibera che citavo prima la 22 e rientra anche come requisiti del tipo di intervento. Quindi se ne propone si propone l'approvazione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Ci sono interventi? Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. Dunque questa delibera ovviamente si dice segue la normativa regionale nazionale ma soprattutto segue quella famosa norma dello sblocca Cervia che aveva previsto appunto interventi in deroga per quanto riguarda gli interventi di patrimonio che riguardano il patrimonio privato edilizio esistente privato. Noi abbiamo sono state fatte due delibere su questo argomento una riguardava le strutture ricettive su questo ci siamo astenuti perché pensiamo che diciamo l'interesse imprenditoriale a valorizzare diciamo a valorizzare praticamente le nostre imprese in un momento di difficoltà come questo fosse fondamentale anche se diciamo anche

quell'intervento non ci convinceva mentre su quello che riguarda la parte proprio edilizio dell'edilizia privata ci siamo opposti con forza perché ci opponiamo anche a questa delibera con forza perché come si può ben vedere in realtà a fronte di come dice la delibera di una piccola riduzione della sagoma si fa in realtà una sopraelevazione con aumento di fatto dei volumi generali della struttura. Quindi un aumento dei volumi che va esattamente in senso contrario a quello che dicono gli intenti del Sindaco a quello che dicono gli intenti del PUG il Piano urbanistico generale della Regione a quello che dicono quello che dirà il nostro futuro PSC. Probabilmente sarà sicuramente rientrerà diciamo in un ambito previsto dal nostro futuro PSC però questo ambito di come dire di scambio fra piccole modifiche della sagoma qui si parlava di un se non sbaglio il ripostiglio no che vanno aumentare poi in realtà le volumetrie complessive delle abitazioni rischia di provocare in questa città noi abbiamo detto delle vere e proprie castronerie quindi degli aumenti di volume delle altezze, altezze delle abitazioni fatte a caso che non porteranno certamente alla nostra città i benefici che in qualche maniera si vogliono far passare in questa Amministrazione vuol far passare di riduzione diciamo del carico urbanistico quindi il nostro voto sarà contrario grazie.

GIAMBI: Allora francamente non ho capito molto bene le perplessità del consigliere Fiumi ma ci sono perché non mi sono spiegato bene ancora una volta. Ho detto che l'unica deroga e per le distanze di 10 metri per il piano terra pareti al piano terra che sono realizzate come diritto acquisito e concesso nel caso di ristrutturazione nella stessa identica posizione precedente. Ho poi detto che c'è una sopraelevazione che rispetto alle distanze dai confini ma rispetta anche l'altezza di zona prevista dal piano regolatore ma rispetta anche la volumetria che il Piano Regolatore prevede per quella zona e quindi non vedo quale sia il ragionamento che lo porta a dire che andiamo con l'altezza superiore andiamo al di fuori di quelle che sono le limitazioni che porterà lo strumento urbanistico in futuro. Qui stiamo approvando un progetto che rispetto agli indici di zona ma non rispetto alle distanze 10 metri previste dal decreto 1444 ma non è la nostra delibera è la legge regionale che è la legge dello Stato che dice che in questi casi è possibile farlo. Le ho detto che c'è una riduzione della superficie coperta ed è vero ma quello non è il motivo per cui viene fatta la

sopraelevazione che rientra nell'uno e mezzo stabilito dall'indice per le zone B3. L'altezza è al di sotto di quella prevista per la zona sì perché ci sono dieci e qualcosa e questo fa indice rotti quindi come ho detto forse non mi sono spiegato bene la deroga riguarda i 10 metri perché la parete ricostruita al piano terra rispetto all'edificio sul lato mare non rispetta i 10 metri tutto il resto rispetto le norme di piano regolatore quindi non stiamo facendo niente che vada al di fuori della pianificazione presente e futura.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Apro la fase delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Pavirani.

PAVIRANI: Il chiarimento fatto esplicita ha chiarito e ha esplicitato ancora meglio la portata di questa proposta che fa la Giunta. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Vorrei quasi invitare anche i colleghi dell'opposizione a prendere atto di questo chiarimento proprio perché questo chiarimento mette in un'ottica del tutto normale e minimale insomma l'intervento che noi stiamo approvando.

FIUMI: Io non ho detto dico all'assessore Giambi che non rispetta il Piano paesistico tutt'altro. E' chiaro che rispetto il piano urbanistico è chiaro che si sta negli ambiti di quello che prevede il piano però peccato che noi quel piano urbanistico che stiamo rifacendo lo stiamo criticando proprio perché permetteva comunque anche l'indice di 1 virgola e mezzo per cento non saturato è un indice troppo alto rispetto a quello che questo territorio si aspetta. Però io vado semplicemente a guardare i dati poi anche in questo caso si tratta di dati che non riesco a vedere sfido qui i Consiglieri presenti a leggerli però io li leggo con la mia lente di ingrandimento personale e leggo più 37,6 metri quadri più 6,6% più 63,56 metri quadri di SUL quindi c'è un aumento di cubatura di superficie mettetela come volete c'è una deroga alla distanza che è un problema nella nostra città la distanza tra le abitazioni è un problema quindi è una delibera che va contro tendenza rispetto a quello che dovrebbe fare questa Amministrazione quindi voterò contrario e sono convinto grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fiumi prego consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. E' stata annosa la discussione quando furono presentate le delibere relative alle deroghe no. E' stata anche abbastanza come si è sviluppata anche su toni abbastanza

accesi proprio perché c'erano diverse perplessità. Noi partiamo da un dato storico c'è un Piano regolatore esausto che ha compiuto quest'anno dal '97 siamo nel 2017 e diciamo che i suoi anni li ha fatti ampiamente e quindi cosa succede? Succede che i problemi sono di più di quelli che questa delibera dice no sono anche il fatto che voi pur avendo la maggioranza da sempre da tempo immemore ancora le nuove regole non li abbiate adottate e quindi cosa accade questa sera dobbiamo votare o meno il Consiglio comunale dovrebbe votare che cosa? Il nulla osta al permesso di costruire in deroga alle norme del PRG e tutta quanta la delibera è costruita su che cosa sull'elemento dell'interesse pubblico. C'è anche un altro aspetto e quell'interesse pubblico lo deve valutare il Consiglio comunale se è sussistente o meno. C'è un altro aspetto la scivolosità del decreto ministeriale 1444 del '68 che tra l'altro anche interessanti strascichi giurisprudenziali e anche interessanti pronunce anche nel nostro tribunale di Ravenna. Quindi il nostro voto è contrario nel merito nel metodo nelle scelte ancora una volta vi chiediamo veramente di fare ciò che c'è da fare per arrivare finalmente a regole che siano definite per tutti perché noi in ogni caso qui votiamo una deroga e questo a noi non sta più bene votare deroghe. Stiamo votando per varie ragioni insomma delibere quadro deroghe singole non è esattamente ciò che secondo noi il Consiglio comunale dovrebbe fare e poi speriamo per il proponente che abbia fatto tutte quante tutte quante le verifiche con i vicini e rispetto ai quali si troverà ad avere distanze inferiori perché posso dire che in tribunale a Ravenna di cause come queste ce ne sono alcune tutti gli anni e possono essere veramente molto scivolose anche per il Comune di Cervia anche per il Comune di Cervia. Il nostro voto appunto sarà contrario.

PRESIDENTE: Metto in votazione sul punto numero 6: Approvato con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari: (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari: (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola).

Ora prima di procedere ai punti relativi al settore finanziario dell'assessore Rosella Fabbri proporrei

e chiedo ai Capigruppo se sono d'accordo di anticipare il punto numero 15 dell'assessore Michela Lucchi per liberare l'ingegner Capitani che così non dovrà attendere fino alla fine del Consiglio comunale. Ci piace averlo qui però visto che gli diamo la possibilità di tornare a casa un'ora decente non aspettare tutte le nostre discussioni. Direi che non c'è nessun contrario quindi prego Assessore Lucchi per il punto numero 15.

PUNTO 15

ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA (INDIRIZZO STRATEGICO N. 2.15).

LUCCHI: Grazie Presidente buonasera. Questa delibera si inserisce nel contesto che disciplina gli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera e per far fronte ai cambiamenti climatici che sono sempre più evidenti sul nostro pianeta. Già nel 2007 l'Unione europea con il documento Energia per il mondo che cambia quello che conosciamo comunemente con il nome 20 20 20 si era impegnata a ridurre le emissioni di CO 2 del 20% nel 2020 aumentare del 20% l'utilizzo delle fonti rinnovabili la Commissione europea ha subito creduto importante coinvolgere le comunità locali e nel 2015 è stato ufficialmente lanciato il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il clima e l'energia che rinnova l'impegno per il 2050 ad accelerare la decarbonizzazione per mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi centigradi rafforzare la capacità del territorio di far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici tipo come possiamo vedere anche noi nel nostro territorio che non è immune appunto ai cambiamenti climatici bombe d'acqua periodi di siccità prolungata erosione delle coste possibile innalzamento delle acque. Aumentare quindi l'efficienza energetica. Gli impegni prevedono inoltre una riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030 questo cosa comporta per i firmatari intanto conoscere lo status quo quindi fare un inventario preciso delle missioni esatto presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del chi ma quello che una volta si chiamava PAES che adesso si chiama PAESC perché c'è l'aggiunta appunto di clima e presentare appunto rapporti di monitoraggio. Io credo che al di là appunto degli aspetti tecnici di questa delibera sia

importante sottolineare come l'impegno per far fronte ai cambiamenti climatici sia un dovere di tutti noi è una responsabilità collettiva è implicita chiaramente la partecipazione a questo percorso che parte all'interno dell'amministrazione l'apertura verso la città e verso tutti i nostri partner esterni associazioni gruppi di cittadini proprio perché sensibilizzare ormai è innegabile che i cambiamenti climatici i gas serra l'impegno di tutti va deve andare in questa direzione e quindi dalle amministrazioni dalle città ma dalle associazioni ma fino al singolo cittadino grazie.

VETTORELLO: Il Patto dei Sindaci è un modello di governance che la Comunità Europea ha lanciato nel 2008 e dunque molti Comuni in questi anni lo hanno firmato e attuato ottenendo anche benefici economici che per quanto riguarda l'opinione pubblica. La prima domanda che ci poniamo a scatola chiusa è come mai il Comune non l'ha valutato priva dato che alcuni membri della Giunta scorsa sono ancora lì negli scranni della giunta attuale. Già nel giugno dello scorso anno chiedevamo il parere dell'Amministrazione sul PAES il patto di azione per l'energia sostenibile. Come scoprimmo che fu sottoscritto un primo Patto dei Sindaci nel novembre del 2013 ma che dopo il cambio di amministrazione ci fu una battuta d'arresto dato che s'intende proseguire su questa direzione non possiamo che aspettarci grandi cose anche se oggi rispetto agli altri siamo già in notevole ritardo. Ma continuiamo pure l'analisi ora chi può dubitare di un avallo a tale provvedimento così giusto e così lungimirante? Di certo non noi che siamo il movimento politico che più di tutti in Italia spinge ad uno sviluppo sostenibile con tutto ciò che può significare. Vogliamo ricordare però al Sindaco e alla Giunta che il cammino oppure ottenere i frutti del Patto dei Sindaci è soltanto appena cominciato quindi se quello di cui discutiamo oggi è solo un mero atto per accattivarsi l'opinione pubblica noi vi diciamo che così facendo fallire resti agli obiettivi prefissati che oggi il Consiglio comunale andrà ad approvare. Il Patto dei Sindaci ha senso firmarlo solo se il Comune metterà a bilancio gli investimenti necessari per la partenza di questo progetto. Un ufficio di energia del Comune ad esempio coadiuvato da esperti nel campo dell'efficienza energetica e della riduzione dei gas serra. Il primo compito da fare saranno da rilevare nei consumi e nelle criticità prima delle strutture e delle infrastrutture di proprietà del Comune per poi passare anche all'analisi di massima di tutte le strutture del territorio comunale. A questo punto si dovrà

parlare decidere degli interventi che si possono fare e noi aspettiamo con pazienza il giorno in cui si parlerà di questo per poter dire la nostra anche lì. Intanto però vorremmo sollevare un problema uno dei capisaldi principali del Patto dei Sindaci è la programmazione che in molti casi per far fronte a problemi come il traffico che in media nei Comuni pesa circa il 40% sul totale delle emissioni inquinanti necessita di altri strumenti comunali di attuazione come ad esempio un PSC moderno e lungimirante per integrare e programmare questi interventi. Finalmente il nuovo PSC sta per essere presentato così vedremo se comprenderà gli interventi che prevede il documento che stasera sarà approvato. Strumenti necessari che saranno i rilevatori fissi di CO2 nei punti di maggior flusso di traffico. Sappiamo per certo che nel 2011 proprio nell'anno in cui fu elaborato il Piano energetico fu fatta richiesta da parte di alcuni cittadini residenti di un punto densamente trafficato della città di un rilevatore fisso ma non solo questo rilevatore non arrivò mai ora in quel punto di traffico saranno ulteriormente più pesante grazie al nuovo Piano del Traffico. Questa ci sembra una incongruenza non trascurabile rispetto al quale si vuole approvare questa sera. Se davvero vogliamo aderire al Patto dei Sindaci e a farlo per migliorare qualitativamente l'aria che respiriamo si dovranno far seguire fatti concreti alle parole e buoni propositi per andare in quella direzione. Occorre tener bene in mente l'equazione più alberi meno CO2 meno alberi più CO2. E perché non fare un accenno anche all'inquinamento acustico? Ricordiamo che nel progetto per la zonizzazione acustica quasi tutta la città è stata messa in fascia 3 lasciando così ampio margine a chi vuole fare rumore. Ricordiamo che anche sull'argomento si sarebbero dovuti ritornare ma non è accaduto. E perché non fare anche un accenno ad un fatto molto più grave? Le trivellazioni per la ricerca del gas ed idrocarburi che è l'istanza di permesso di ricerca in terra ferma per la zona di Castiglione risalente al 2012 e quanto pare anche è in corso la valutazione ambientale che parere da questa Giunta alle possibili estrazioni del nostro territorio? Non nascondiamo la preoccupazione dato che in barba al piano energetico regionale che prevede la totale di missioni dalle fonti fossili la stessa Regione Emilia Romagna ha dato il nulla osta alle trivellazioni a Torre del Moro nel Cesenate dando prova del fatto che il Piano energetico regionale erano solo belle parole formulate probabilmente per stare al passo con quanto richiesto dall'Europa. Comunque tornando a noi gli interventi la progettazione

e l'evoluzione di questo progetto vanno portate nei territori e presentate all'opinione pubblica cosicché il Comune possa dare il buon esempio alle persone sugli interventi per la riduzione delle emissioni e del risparmio energetico. Il Comune deve quindi coinvolgere anche le associazioni di categoria per andare incontro e coinvolgere tutto il tessuto economico comunale in questo progetto. Inoltre il Patto dei Sindaci deve essere eseguito dall'amministrazione anche dopo il compimento dei primi lavori proseguendo il criterio il miglioramento continuo. In ultimo non può mancare una considerazione molto importante per il nostro territorio. Con una gestione seria e ben fatta a livello ambientale attenta alle emissioni all'inquinamento in qualsiasi sua forma alla mobilità sostenibile spalancheremo le porte al turismo nord europeo molto attento e sensibile a questi temi. Un turismo ricco che alzerebbe il livello della nostra località. L'ottica che ci piacerebbe che l'Amministrazione avesse su questo progetto è che sarebbe quella di lasciare un territorio migliore di quelli che verranno dopo grazie.

CENCI: A sostegno di quanto esposto dall'assessore Lucchi, il gruppo che rappresento condivide pienamente l'adesione a tale patto poiché è un'iniziativa che vede coinvolti gli enti locali attivamente così come i loro cittadini nella lotta contro il cambiamento climatico globale e per incrementare i propri sforzi per l'energia sostenibile. Si evince che aderendo al Patto gli enti locali si impegnano volontariamente a ridurre le emissioni di gas serra e a migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso l'implementazione di un piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima. I comuni infatti individuano le strategie reali per concretizzare quanto la Comunità europea ha esposto svolgendo un ruolo decisivo nella mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico soprattutto se si considera che l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ è associato alle attività urbane. Questo sì veramente può diventare anzi diventa propedeutico all'approvazione del PSC e effettivamente noi dobbiamo seguire tutti gli step quindi all'inizio si aderisce al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia poi piano piano si seguiranno gli altri step per diventare effettivi e reali in tutti i sensi. Questa è una politica climatica resiliente e lungimirante che cerca di agevolare il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio sicura e competitiva. Per concludere quindi lavorare in modo consapevole al momento

sull'ambiente significa predisporre migliorare preparare un ambiente più sano alle future generazioni e abituare anche i nostri bambini a credere e a valorizzare l'ambiente in cui vivono grazie.

CAPITANI: Volevo solo provare a fare un po' di chiarezza, se non mi son perso niente, dei commenti che si sono fatti. E' vero che il PAES è uno strumento che in nord Europa soprattutto è autorizzato già da moltissimi anni. Il PAES tuttavia come ha cercato di spiegare prima l'assessore Lucchi è fatto di una prima parte che è la baseline sostanzialmente quindi l'elenco delle missioni e l'inventario delle emissioni di CO2 che provengono come prima è stato spiegato da diverse fonti due pesi in maniera significativo e invece questo non è stato detto anche il riscaldamento degli edifici. Elemento di rilievo soprattutto è il riscaldamento di edifici di carattere produttivo. Questo Comune per sua costituzione non a moltissimi edifici di questo tipo in quanto la l'attività imprenditoriale di tipo produttivo più avviata è quella del turismo che per sua fortuna dobbiamo dire lavora più che altro nei mesi estivi. Altro elemento essenziale e cosa fa per il paese fa questa baseline fondamentalmente poi si preoccupa di avviare una fase di confronto con la cittadinanza con gli stakeholder. Questo è un elemento essenziale del processo di partecipazione di costruzione dello strumento ve lo dico perché l'ho fatto perché altrimenti queste cose non le conoscevo in questo modo chiaramente. Questo è l'elemento più delicato perché da una parte la cittadinanza non si accorge dell'importanza di questo strumento quindi va adeguatamente sollecitata da questo punto di vista e dall'altro la sensibilità anche dei progettisti che sono coinvolte nel fare questo mestiere insieme alla Giunta comunale non l'ho detto ma è scontato che devono preoccuparsi di questa cosa. Altro elemento essenziale è che per fortuna sempre di più si parla di città resilienti. Le città resilienti non sono città resilienti solo rispetto ad una preoccupazione fatemi usare questo termine improprio poco tecnico devo usare il termine rischio per essere più tecnico. Essere residenti oggi come città lo è come ho spiegato in diverse volte da tanti punti di vista. I punti di vista di resilienza che questo strumento si preoccupa di affrontare fanno riferimento agli elementi toccati prima dall'Assessore Lucchi quindi surriscaldamento globale l'innalzamento del mare ma anche l'innalzamento del mare è un problema che è sommato da due elementi come ben conoscete quella

di subsidenza da una parte e il surriscaldamento che provoca il disgelo chiaramente quindi un aumento dei livelli marini. Da questo punto di vista il PAES fa un'operazione importante perché quei parametri che si dicevano prima quel meno 40% al 2030 non è altro che l'amplificazione di almeno il 20% al 2020 che diceva la precedente versione del PAES. Quindi stanzialmente prolunga in dieci anni e da un'accelerata verso il virtuosismo degli enti affinché possano centrare questi obiettivi. Per quanto riguarda poi il traffico che è stato citato prima è vero che è un elemento assolutamente rilevante da questo punto di vista tuttavia vorrei ricordare che il discorso della CO2 è un discorso che è vero che è fatto dalla sommatoria dei comportamenti degli enti locali ed è per questo che la Comunità europea quando ha pensato questo strumento lo ha incardinato direttamente sulle Municipalità ma come più spesso si evince dagli studi fatti da ARPA e dagli enti preposti è un problema di area vasta. E' chiaro che eh le emissioni gassose si muove col vento quindi sostanzialmente il virtuosismo globale di tutti i partecipanti porta a ottenere un risultato importante quindi solamente focalizzare l'attenzione sul traffico in maniera centrale è importante ma non la più importante di tutte è la sommatoria dei comportamenti sono i fabbricati energivori che ci porta ad avere dei volumi di CO2 importante emessi nell'aria. L'importanza dell'efficientamento energetico l'importanza e mi dispiace richiamarlo perché vedo che questa assemblea il tema delle deroghe ogni tanto lo riporta l'attenzione ma il permesso di costruire in deroga l'articolo 7ter della legge 20 e l'articolo 2bis del 380 questo vogliono fare efficienza sismica ed efficienza energetica. Altro elemento da aggiungere è chiaro che gli esiti chiaramente di questo studio. Questo è uno degli strumenti che l'amministrazione comunale sta mettendo in campo da un anno e mezzo a questa parte di programmazione territoriale anche questo diventa lo strumento di programmazione territoriale serve e darà dei risultati che probabilmente finiranno confluiranno nella stesura definitiva dello strumento di pianificazione che porterete in approvazione tra un po' di tempo questa arriverà fra poco come diceva prima l'Assessore l'adozione poi all'approvazione arriverà tra un po' di tempo. Tuttavia le regole che scaturiranno da questo strumento saranno di diversi tipi. Una parte che fa riferimento agli interventi di carattere pubblico e quindi l'efficientamento delle strutture pubbliche fondamentalmente e dall'altra parte l'efficientamento dei privati. Altro elemento

essenziale e oltre chiaramente al discorso che è stato fatto sul traffico però il grosso voglio tornare a ribadire perché non è scontato per nulla questo lavoro visto dati alla mano è fatto dal riscaldamento degli edifici sia pubblici che privati.

PRESIDENTE: Grazie Capitani prego l'assessore Lucchi.

LUCCHI: Solo due parole. Io credo che questa Amministrazione abbia sempre dato negli anni un'importanza ai temi dell'ambiente e che non sono mai stati secondari per noi. Ricordo che il nostro Comune ha una certificazione EMAS che è una certificazione ambientale importante ricordo la bandiera blu ricordo anche per quanto riguarda il numero di piante che vengono appunto piantate ripiantate nel territorio Cervarese adesso non ho qui sotto i dati alla mano ma quando vuole il Consigliere può venire da me e gli farò vedere e vedremo insieme i numeri. Io credo che poi soprattutto questa è una delibera che assolutamente non è una delibera di parole cioè una delibera di parole a cui seguiranno dei fatti. E' chiaro che il primo passo è quello appunto come dicevamo il primo step della delibera è questo come appunto si diceva allora preparare un inventario di base delle emissioni. Allora noi siamo in questo momento c'è già una società di ingegneri di Bologna che gestirà questa fase che si chiama che gestisce ha cominciato a interloquire con l'Amministrazione e con i nostri uffici e quindi il percorso è già iniziato e quindi voglio dire perché dire che questa è una delibera che rimarrà in un cassetto sono solo parole. Il percorso è già iniziato e poi gli investimenti vedremo dove ci portano ma il primo step è già cominciato grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Lucchi prego consigliere Savelli per una dichiarazione di voto prego Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ma le ultime parole dell'assessore Lucchi per quanto riguarda noi sono in parte sorprendenti, nel senso che se già c'è una società che sta lavorando noi questa sera dobbiamo votare il patto mi chiedo francamente che cosa stiamo votando cioè una presa d'atto di un'azione che è già stata intrapresa. Va bene insomma capita spesso in questo Comune non sarà nella prima dell'ultima volta. Il tema di questo patto per i Sindaci guardate che il tema ambientale non è che qui qualcuno non si renda conto dei problemi che stiamo vivendo. Il fatto è che a fronte

degli impegni che tante volte anche l'Unione Europea ha cercato di assumersi poi dobbiamo constatare come nel resto del mondo questi impegni diventino in qualche modo come dire marginali laddove grandi nazioni la Cina l'India soprattutto sul tema dell'ambiente francamente si fatica a capire se ritengono che ci sia questo tema. Ultimamente stiamo vedendo anche come nazioni come gli Stati Uniti si stiano chiamando fuori da diversi impegni sui temi ambientali che erano stati peraltro recentemente sottoscritti dal precedente Presidente degli Stati Uniti quindi io capisco che volete dire che questo qui non è un patto di parole però scusate ma quando i progetti inevitabilmente travalicano le generazioni la possibilità poi dopo di vederli attuati diventa anche come dire marginale perché? perché i cambiamenti possono essere non solo quelli climatici ma anche quelli della sensibilità politica possono essere cambiamenti anche nelle leadership e quindi e questi sono temi che di cui dobbiamo di cui no non possiamo far finta che non esistano perché ha il mondo cinquant'anni fa esattamente un altro tipo di pianeta oggi se guardiamo con gli occhi di oggi quello che accadeva cinquant'anni fa ci sembra di parlare di chissà quale luogo di chissà quale momento della storia. Quindi l'auspicio è che questo Patto dei Sindaci possa portare effettivamente dei benefici tenuto conto del fatto che l'inquinamento non è che si ferma quando arriva ai confini del Comune di Cervia e dice no qua noi non entriamo perché c'è il Comune di Cervia quindi non andiamo è chiaro che tutto dipende da un impegno comune enorme che chissà quando verrà inevitabilmente attuato anche perché entriamo noi oggi ma altri sono già entrati quindi cioè il fatto stesso che ci siano Ingressi a più velocità inevitabilmente fa sì che certi risultati se verranno perseguiti a lungo si vedranno comunque in un tempo decisamente futuro. Quindi come dire con molta chiarezza noi voteremo a favore di questo patto per i Sindaci ma voteremo a favore anche per un motivo che non ho nemmeno nascosto parlando con l'assessore Fabbri nei Capigruppo insomma e al di là dell'impegno che erano necessari i fondi per sostenere questo tipo di impegno. Questo patto ci consentirà di accedere chiaramente a progetti di natura europea che finanziano i progetti ambientali che finanziano gli interventi in materia ambientale. E' francamente ci rendiamo conto che non è tanto un discorso terra terra perché è la prima cosa che però bisogna iniziare a fare cioè per fare i cambiamenti bisogna metterci i soldini e i soldini ecco e questo è il problema no allora

siccome non potremo mai fare noi un bilancio dove mettiamo tutti quanti gli investimenti soltanto sull'ambiente non è chiaro che i fondi europei diventano un'assoluta necessità. Votiamo a favore per l'idea ma votiamo soprattutto a favore per le cose più pratiche che deriveranno da questo progetto che è appunto la possibilità di accedere a questi fondi sperando di poterne prendere tanti, tanti di soldini per fare le cose che servono.

PRESIDENTE: Graffi consigliere Savelli. Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. Ma anche noi voteremo ovviamente a favore di questo diciamo l'adesione a questo patto anche se mi preme sottolineare che nonostante appunto la nostra città da tempo si vanti no di essere una città verde nonostante nel tempo abbia sviluppato anche dei progetti importanti l'Amministrazione uscente produsse un bel documento che era il piano strategico comunale. Piano strategico che poi è rimasto diciamo nei cassetti con una serie di dati di informazioni interessanti che riguardavano proprio appunto l'ambiente e quindi anche il clima energia. Però il tema del clima ed energia oggi non è un tema che possiamo trattare in maniera come se fosse un tema che dobbiamo parlare fra quarant'anni dobbiamo parlarne oggi. Io già in altre sedute di Consiglio comunale ho detto che studi scientifici ormai comprovati da più istituti internazionali dicono che nel giro di centotrent'anni circa diciamo la linea della via Emilia sarà una linea di costa quindi noi saremo sommersi dall'acqua quindi questo è un tema di grande emergenza io invito l'amministrazione e le amministrazioni non solo a ragionare in termini di patto tra Stati o tra comunità ma anche tra comunità locali della nostra costa adriatica per far leva su tutti i livelli per far presente questo problema che è un problema assai serio assai grave che deve essere preso in considerazione con strumenti straordinari e credo che anche noi sul piano locale dobbiamo prendere in mano la situazione con diciamo degli strumenti straordinari e lo dico in merito alla difesa di tutti e tre gli elementi fondamentali dell'aria dell'acqua e del suolo. Dell'aria l'abbiamo detto allora un po' di tempo fa la racconto ma molti di voi forse la sanno a Pinarella si pensò di vendere l'aria perché si pensava che potesse essere un elemento turistico che interessava i turisti milanesi. Peccato che dopo il controllo dell'area nel periodo di luglio agosto venne fuori che i pm10 erano più alti di

quelli presenti a Milano quindi in realtà noi abbiamo un problema anche di inquinamento dell'aria. Abbiamo un problema di inquinamento dell'acqua, ho fatto riunioni con Romagna Acque per dire che secondo noi l'acqua puzzava di cloro questo l'ho detto io diciamo così ed è peggiorata alla percezione ma abbiamo un problema dell'acqua del mare abbiamo un problema di depuratori. Questa città signori si è impegnata è stata una delle prime sicuramente in Italia ad avere un depuratore c'era una bellissima Fondazione che si chiamava Cervia Ambiente che ha fatto cose straordinarie oggi questa città sui temi ambientali è ferma è ferma. Quando si parla ingegner Capitani io capisco di efficientamento energetico importantissimo no efficientamento energetico e sismico se ne parla sempre in termini urbanistici sì facciamo questo efficientamento ti do qualche premialità facciamo cioè una roba all'italiana. Noi oggi invece ben bisogno di cose strategiche abbiamo bisogno di fare veramente un piano straordinario. Piano straordinario che lo vediamo poi tutti i giorni lo vediamo nell'ingressioni marine che abbiamo subito mi pare nel 2014 se non sbaglio febbraio 2014 cioè il mare oggi non è non fa i danni che faceva un po' di anni fa perché il territorio ha subito una forte subsidenza perché ha subito subsidenza del territorio non perché noi pensiamo di più ma perché abbiamo emunto delle falde acquifere perché i piani regolatori di questa città hanno emunto delle falde acquifere hanno distrutto falde acquifere facendo interrati mettendo a rischio la Pineta allora questa è la città che difende l'ambiente? Questa non è la città che difende l'ambiente bisogna che nel Piano Regolatore venturo ci si metta mano per cominciare veramente a ragionare in termini ambientali perché l'ambiente è il nostro futuro la difesa dell'ambiente è il nostro futuro GRAZIE.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Vettorello prego.

VETTORELLO: Noi non abbiamo detto che finisca in un cassonetto questa cosa la direzione è sicuramente quella giusta però volevamo mettere un accento all'Amministrazione che oltre alle parole è giusto che si facciano anche i fatti grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Vettorello. Metto in votazione il punto numero 15: approvato

all'unanimità. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità. Controprova contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. Io ringrazio l'ingegner Capitani che finalmente lo liberiamo e invito quassù al banco il dottor Casanova e il dottor Stella. Passiamo quindi al punto numero 8.

PUNTO N. 8

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 01.07.2017 – 31.12.2021 – APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).

FABBRI: Buonasera a tutti ancora. Allora questa delibera se ricordate è passata già da questo Consiglio comunale nel mese di ottobre 2016 in questo caso ovvero nel mese di ottobre 2016 avevamo previsto uno schema di concessione del servizio di tesoreria in quanto il servizio di tesoreria risultano in scadenza al primo gennaio 2017 al 31.12.2016 e quindi era necessario approvare la nuova convenzione per il primo gennaio 2017. A fronte delle caratteristiche della concessione e della convenzione che era stata approvata in quella sede che erano fortemente a favore dei conti della Pubblica Amministrazione quindi sostenevano sostanzialmente i migliori servizi che era possibile in qualche modo prevedere come servizio di tesoreria il dirigente Casanova ha provveduto al bando di concessione. A questo bando hanno partecipato tre istituti bancari ma fondamentalmente nessuno ha presentato una proposta di disponibilità ad accogliere il servizio di tesoreria ragione per la quale siamo stati costretti a tornare a prorogare per sei mesi il vecchio servizio di Tesoreria attualmente in essere per evitare ovviamente di rimanere scoperti cosa che non era ovviamente possibile e contestualmente a prevedere una rimodulazione della convenzione al fine di renderla come dire maggiormente plausibile di interesse da parte degli istituti bancari che evidentemente avevano ritenuto troppo penalizzante la convenzione precedente da noi elaborata ovviamente nell'interesse della Pubblica Amministrazione e quindi dei cittadini cervesi. Le modifiche principali della nuova convenzione riguardano l'eliminazione dell'obbligo di gestione a cura del tesoriere della rete scolastica delle rette scolastiche che cosa significa che avendo noi

introdotta già in sperimentazione dal 2017 col sistema pagoPA il pagamento delle rette scolastiche attraverso questo sistema che ricordo a tutti e diventerà obbligatorio per tutti i servizi comunali a partire dal 2018 abbiamo eliminato l'obbligo da parte del tesoriere di gestire questo tipo di servizio avendo i cittadini la possibilità di usufruirne anche attraverso il sistema pagoPA. E' stato eliminato il rimborso delle spese postali a carico del tesoriere sono state previste commissioni bancarie sui mandati di pagamento effettuati in favore di terzi ed è stato previsto il rimborso spese alla banca in caso di adeguamento del software di contabilità da parte della pubblica amministrazione. Con queste modifiche diciamo ho detto quelle più significative quelle che hanno un valore riteniamo che la convenzione diventi maggiormente attrattiva per gli istituti di credito sapete bene che noi abbiamo l'obbligo di identificare un istituto di credito come tesoriere quindi inevitabilmente siamo dovuti scendere a dei compromessi ovviamente a noi dispiace che non sia andata a buon fine la prima concessione il primo bando e riteniamo che queste modifiche non incidono in maniera significativa sui cittadini però è naturale che rispetto alla posizione precedente che noi volevamo fortemente è leggermente peggiorativa quindi lo dico con chiarezza altrimenti sarebbe come dire sarebbe stato inutile essere qua oggi.

PRESIDENTE: Grazie assessore Fabbri. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Noi riteniamo veramente è forte l'aggettivo ma non ci viene un altro oggettivo scandaloso l'atteggiamento degli istituti bancari che operano sul nostro territorio. Intanto perché questo è un territorio che comunque agli istituti bancari ha dato tantissimo e non ha soltanto preso e anche ridato anche ridato tantissimo e francamente che gli istituti bancari del nostro territorio e decidano di non svolgere il servizio di tesoreria che dovrebbe nascere anche quasi un punto d'onore un privilegio da un certo punto di vista cioè assicurare una serie di operazioni che deve necessariamente fare l'amministrazione dovrebbe essere appunto un grande onore ecco il fatto che gli istituti bancari di questo territorio tra virgolette perdonatemi un altro termine forte ma facciano cartello per costringerci poi alla fine a peggiorare le condizioni che di fatto noi applicavamo loro è davvero qualche cosa di inaccettabile noi peraltro come ricordava l'Assessore

noi come ente comunale siamo costretti ad individuare un istituto che svolga questo tipo di ruolo e questo ci toglie però anche in parte capacità contrattuale perché non abbiamo alternative. Le banche lo sanno e invece di fare ciò che avevano fatto fino a quest'anno fino a quando non siamo arrivati alla fine del precedente affidamento hanno ben deciso di disinteressarsi del progetto comunque di presentarne di non corrispondente a quello che era la proposta formulata dall'amministrazione. Che dire non è certamente un voto contrario al fatto che appunto noi dobbiamo avere questo istituto che si dovrà occupare di queste di queste attività. Votiamo contrari nella maniera particolare questa sera che soprattutto votiamo contro il comportamento degli istituti bancari del territorio Cervese perché questo comunque avrà delle conseguenze anche sui cittadini i quali oggi non possono nemmeno più permettersi altro se non di avere come riferimento un istituto bancario e solitamente ce l'hanno l'istituto bancario in questo stesso territorio. E' molto diverso il ruolo di chi lavora negli istituti bancari il tipico bancario che tutti quanti noi conosciamo da chi governa ormai queste banche che pare davvero che abbiano deciso di intraprendere uno stranissimo percorso storico che invece di produrre ricchezza tendono a sottrarla. Prima o poi la coperta diventerà talmente corta che i fatti che stiamo vedendo Monte dei Paschi e le varie banche Banca Etruria adesso c'è Banca Veneta e d'altra parte se tu togli ricchezza invece di distribuirla se tu strozzi il correntista l'investitore chi vuole operare sul territorio prima o poi il conto si fa pesante. Per decenni hanno regalato denaro a chi non meritava di averne e ora lo vanno a richiedere a chi invece non si è mai comportato in maniera scorretta nei confronti dell'istituto bancario. Oggi tocca così anche al Comune di Cervia che ha fatto entrare cifre che non riesco neanche ad immaginare nei decenni negli istituti che di volta in volta svolgevano il lavoro di tesoreria e che oggi viene ringraziato in questa maniera. Davvero una bruttissima pagina.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Consigliere Fiumi e poi Consigliere Sintoni.

FIUMI: Grazie Presidente si è chiaro che questa delibera paga il dazio alla difficile crisi economica che stiamo attraversando e soprattutto alla crisi economica che stanno attraversando gli istituti

bancari. Istituti bancari che per la verità probabilmente sono diciamo anche in una fase di trasformazione molto importante si parla in Italia di centinaia di migliaia di esuberanti quindi diciamo che la situazione non è affatto semplice però quello che trovo un po' così di questa delibera mi fa più specie così è che alla fine questa delibera non va tanto a danneggiare il Comune quanto va a danneggiare i cittadini che pagano di fatto in questa maniera una sorta di piccola tassa occulta soprattutto per coloro che pagano per dei servizi del Comune quindi le rette scolastiche quindi tutto quello che è il servizio che viene pagato attraverso una transazione economica. Questa cosa qui è un ulteriore aggravio alle tasche dei cittadini che secondo me non meritano questo tipo di aggravio allora siccome diciamo così il bonus che la banca che aspira a cui veniva attribuita la Tesoreria era di circa che dava al Comune da circa 60.000 euro e 40.000 euro gli venivano di fatto restituiti in Commissioni mentre 20.000 rimanevano si è detto in Commissione al Comune credo che forse quei 40.000 euro di commissioni che in questo caso la banca non dà al Comune forse il Comune potrebbe preoccuparsi di metterli lui in favore dei cittadini perché non credo che la crisi del sistema bancario debba pesare diciamo sulle tasche dei cittadini. Lo vedremo anche in una delle prossime delibere che diciamo questa Amministrazione si era preso come dire l'onere e l'onore di dire che non venivano aumentate le tasse poi noi vedremo che no la TARI in realtà aumenta quindi aumenta la TARI aumenta l'euro o i 2 euro di commissione ogni volta che io faccio un bonifico che alla fine le tasche ai cittadini continuano a sgonfiarsi e in questo caso a favore di chi? a favore delle banche. Ora credo che questo tipo di cosa debba essere assolutamente evitata e credo ecco il mio sono un po' amareggiato da questo punto di vista nel senso che mi aspettavo dal Comune un atteggiamento diverso rispetto a questa carenza delle banche che ripeto non è una carenza delle banche ma non è una carenza del comune è una carenza delle banche di cui però il Comune poteva probabilmente farsi come dire carico ecco soprattutto visto il momento visto le difficoltà che attraversano le famiglie per questo ovviamente il nostro voto sarà un voto contrario grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fiumi. Prego consigliera Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Aggiungerò solo due parole perché mi sembra che sia già stato detto parecchio illustrato in maniera esaustiva la questione del Servizio di Tesoreria. Diciamo che il 31.12 è scaduta la convenzione con la Cassa di risparmio di Ravenna per il servizio di tesoreria comunale e lo schema di convenzione che era stato approvato qui in Consiglio comunale ha dato luogo a ad una procedura che poi è andata deserta nonostante ci fossero tre manifestazioni di interesse e quindi le banche non sono state sollecitate da questa convenzione non l'hanno ritenuta una convenzione favorevole per loro. Quindi si è reso necessario rivedere un po' questo schema di convenzione però purtroppo allenta un po' le maglie di quelle che sono un po' questa convenzione per fare in modo di renderla di creare le condizioni affinché un istituto bancario si renda disponibile per partecipare a questo affidamento. In particolare gli aspetti su cui si è dovuto un po' rivedere riguardano in sintesi questi punti. Cioè è stata eliminata la gestione a cura del tesoriere delle rette scolastiche, il rimborso delle spese postali riconosciute dal Comune, le previsioni di commissioni bancarie su mandati di pagamento a favore di terzi quindi il beneficiario del mandato purtroppo si vedrà costretto in futuro non so si vedrà ridotto quello che gli viene accreditato il rimborso spese alla banca per adeguamento software di contabilità e la previsione di sponsorizzazione delle attività comunali cioè il contributo di prima si trasforma in una sponsorizzazione e la sponsorizzazione prevede la fattura con IVA, IVA che può essere scaricata e quindi diventa un vantaggio economico ecco questi sono i punti su cui si è rivisto lo schema precedente proprio per dare modo agli istituti bancari ecco di potere partecipare. Io concordo con quello che ha detto il consigliere Savelli perché le banche dovrebbero avere un atteggiamento diverso nei confronti dell'Amministrazione comunale e avendo goduto anche in passato di essendo stata tesoriere la Cassa di Risparmio quindi avere gestito per conto del Comune delle entrate non indifferenti e quindi avere anche poi tratto beneficio si sarebbe auspicato ecco un atteggiamento diverso da questo istituto bancario grazie.

FABBRI: Se non vi dispiace io dico due parole e poi vi farei spiegare tecnicamente alcuni passaggi dal dirigente Casanova perché sono dei passaggi tecnici. La cosa che ci tenevo a precisare i bonifici

nella convenzione attuale scaduta erano a carico dei cittadini. Noi avevamo provato a renderla migliorativa togliendolo lasciandolo a carico degli istituti bancari non ci siamo riusciti quindi in realtà per i cittadini non peggiora la situazione rimane tale e quale. Per il sistema pagoPA quello che dicevo prima è un obbligo per cui tutti i servizi andranno entro a questo punto da giugno in avanti quindi anticipiamo di sei mesi il fatto che le rette scolastiche vengono pagate attraverso il sistema pagoPA di fatto inevitabilmente la normativa nazionale ci porterà di però anche rispetto a questo sui costi di pagamento vorrei che Casanova dicesse due parole.

CASANOVA: Buonasera sì solo per chiarire una cosa al di là della condivisione solo sul fatto che siano cambiati i tempi quindi quando abbiamo impostato la prima convenzione noi siamo andati in continuità cioè pensavamo sostanzialmente speravamo di spuntare le condizioni che avevamo maturato qui a Cervia. Il chiarimento di questo genere diciamo di integrazione su come abbiamo ragionato anche per cercare di non gravare troppo sui cittadini. Soprattutto nella gestione delle rette scolastiche già adesso c'è un sistema diciamo di più canali di pagamento addebito in banca bollettino di conto corrente e in parte c'è anche la possibilità di andare direttamente dal Tesoriere. Come diceva l'Assessore dal 2018 si entra nel sistema pagoPA che è questo nodo di pagamenti nazionale che diventerà obbligatorio in questo momento è pronta che questo è un paradosso in questo momento a livello nazionale su un punto solo le poste perché le banche non riescono ad accordarsi sul sistema che prevede una serie di problemi di pagamento commissioni e quant'altro. Quindi la scelta che abbiamo ritenuto di fare proprio per evitare di andare al buio in una proposta che potesse penalizzare ulteriormente con Commissioni il cittadino è stata quella comunque di dire facciamo pagoPA il bollettino di conto corrente e rimane comincerà prima ci sarà ovviamente il costo del pagamento del bollettino che è 1 euro virgola qualcosa che prima effettivamente con l'addebito che c'era nel RID non c'era quindi questo scalino ci sarà però questo è lo scenario comunque 2018 dal quale non possiamo prescindere quindi si è deciso di andare in quella strada lì che diventerà obbligatoria giocoforza a livello nazionale dovrebbe agevolare poi il discorso dei pagamenti on line anche qui mi rendo conto che magari non tutti sono preparati a utilizzare i pagamenti on-line però chi riesce ad accedere e ha le convenzioni con le banche e quant'altro

potrebbe anche accedere senza costi. Sui bonifici diceva prima l'assessore noi faremo la gara rimetteremo le Commissioni che già c'erano non sappiamo l'esito della gara ovviamente per questo lo vedremo quando apriremo le buste tra un po' di tempo sperando ovviamente ecco da luglio di avere un nuovo servizio di tesoreria.

PRESIDENTE: Grazie al dottor Casanova. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Sì il nostro sarà un voto favorevole ma alla luce delle criticità che sono state anche illustrate da chi è intervenuto dai consiglieri di minoranza che sono intervenuti è un voto favorevole in questo caso più tecnico che politico perché a questo punto noi come Gruppo del Partito Democratico andremo a diciamo a intestarci la responsabilità politica dell'approvazione di una delibera che presenta le criticità che sono state illustrate quindi è una fiducia più tecnica proprio perché come ha illustrato l'Assessore ovviamente il dotarsi di un tesoriere è un obbligo di legge. Ovviamente gli istituti bancari si fanno forza di quest'obbligo per privarci di un potere contrattuale che potremmo avere che in questo caso non abbiamo proprio in forza di quest'obbligo e quindi i consiglieri di opposizione ovviamente voteranno in maniera non favorevole per questo motivo. Il nostro gruppo sopporta fra virgolette quest'onere politico che in questo caso però vorrei sottolineare è più tecnico che politico per i motivi che appunto riassumeva l'assessore e che quindi appunto ci portano questa scelta grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Presidente solo è uno di quei casi no in cui ci si chiede no ma se tutto il Consiglio comunale votasse no in maniera contraria, cioè che cosa succede a quel punto, anche perché insomma potremmo anche un giorno è a votare una delibera di quanti si riesce a incontrare tutti quanti. In questo caso c'è un obbligo di legge da assolvere se necessita per legge di avere una tesoreria se questa sera presi alcuni consiglieri di maggioranza da un momento di rabbia avessero detto no guardate noi votiamo contro anche noi insomma sarebbe stato interessante vedere poi dopo gli effetti no che questo avrebbe potuto avere perché in qualche modo la situazione poi occorreva risolverla non è che non poteva essere risolto comunque chiaramente noi manteniamo il voto

contrario indipendentemente dalle indicazioni dalle precisazioni anche fatte dal dottor Casanova perché rimane comunque il tema che non è solo tecnico ma anche politico e bisognerà in qualche modo almeno nella nostra realtà però bisognerà cercare anche forse di ragionare in maniera diversa con gli istituti bancari per far capire loro che non siamo soltanto una fonte di entrata o comunque di giro di denaro e siamo qualcosa di molto più importante di differente. Se non hanno la sensibilità di capire da solo beh allora forse un po' di moral suasion bisognerà adottarla nelle scelte future anche in cui magari qualche istituto bancario dovrà essere coinvolto per forza di cose.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Fiumi.

FIUMI: Ma io volevo ringraziare il dottor Casanova per le precisazioni tecniche che mi aveva poi dato anche in sede di Commissione. Ripeto per chiarezza che si effettivamente il costo non è il costo del bonifico come ha anche ricordato l'Assessore ma è il costo del bollettino però è sempre un costo in più diciamo che il cittadino è ovvio che col come si chiama il pagoPA poi alla fine si troverà modo di non pagarlo questo questa euro però è anche vero che ancora internet nonostante la diffusione per molti non è uno strumento di facile utilizzo e comunque il pagamento online che io faccio da tanti anni non è poi così semplice e banale come può sembrare diciamo dicendo che si paga tramite internet no. Si paga tramite internet poi si entra dentro si devono digitare dei numeri dei codici le cose insomma il pagoPA è uno strumento comunque utile e interessante che deve essere implementato però è ancora uno strumento parziale. Quindi diciamo così è ovvio che qui veramente non so ecco io mi auguro che effettivamente sia stato dato a questo bando ma immagino di sì perché è già due volte tutta la pubblicità necessaria anche su banche che non sono del territorio questo punto perché sarebbe stato comunque interessante come dire che si presentasse di qualcuno da fuori per fare le scarpe magari le banche locali che facevano cartello però questa cosa non si è verificata è ovvio che è ovvio che l'atteggiamento è assolutamente come dire negativo e anche un po' come dire svilente no i rapporti tra il Settore sistema bancario e la nostra città anche perché in maniera particolare poi qui le banche sono particolarmente ricche nel senso che di soldi da Cervia ne sono sempre stati molti ecco credo anch'io come ha detto altri Consiglieri che lo sforzo poteva

essere diverso. Quindi diciamo così mantengo il mio voto contrario anche se capisco che non diciamo non questa delibera è tecnicamente così perché è dovuta da fattori tecnici diciamo esterni. Però si aggiunge e io lo ripeto perché l'Assessore non mi ha risposto su questa cosa qui la possibilità che una parte di quei di quei costi ovviamente che la banca non mette potessero pesare sulle casse del Comune come poteva fare uno sforzo per magari fare un accordo con le Poste affinché i bollettini dei cittadini che vengono pagate alle Poste non avessero il costo dell'euro e venti quant'è un euro e cinquanta e un euro e cinquanta potesse essere a carico diciamo non dei cittadini ma del Comune grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo quindi metto in votazione sul punto numero 8: approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola).

Passiamo quindi a un blocco di punti che come concordato in Conferenza dei Capigruppo. I punti dal 9 al 12 verranno trattati congiuntamente e poi si procederà chiaramente a votazione separata.

Punto numero 9: **“ALIQUOTE IMU 2017 CONFERME”**. Punto numero 10: **“ALIQUOTE TASI 2017 CONFERME”**; Punto 11: **“REGOLAMENTO TARI 2017 MODIFICHE”**. Punto 12: **“TARIFFE TARI 2017 APPROVAZIONE”** Prego assessore Fabbri.

FABBRI: Questa sera i miei interventi sono tutti pesantissimi perché riguardano solo le imposte perdonatemi ma tuttavia ci sta perché capite bene che parlare di imposte non è mai l'argomento più interessante ovvero neanche il più semplice però venendo a noi e soprattutto cercando di essere chiara nei passaggi tecnici e su questo chiedo anche una mano ad Alessandro Stella che ringrazio per essere qua con noi perché il tema dei tributi è sempre molto complesso e quindi giustamente il capo servizio di riferimento per i tributi è stato come dire convocato e lui ha accettato di essere qua con noi e soprattutto sul tema TARI credo che mi darà un grande supporto. Allora andiamo alle prime due delibere. Le prime due delibere diciamo hanno un carattere molto tecnico. Noi entro il 31 marzo di ogni anno siamo tenuti per norma di legge ad approvare le tariffe delle varie tipologie di

imposte che sono collegate al bilancio previsionale. Noi abbiamo approvato il bilancio previsionale 2017 2019 e nel mese di dicembre 2016. Oggi andiamo a ratificare per quanto riguarda IMU e per quanto riguarda la TASI le tariffe che sono state inserite nel bilancio che sono in invarianza rispetto all'anno precedente perché se ricordate anche la Finanziaria 2017 prevede l'invarianza di imposte a livello governativo quindi tutto ciò che sono imposte a carico e intitolate al Comune quelle che vengono incassati e gestite come entrate dal Comune ovvero IMU e TASI rimangono in invarianza. Ricordo a tutti l'intervento governativo alla base soprattutto della imposta dell'IMU ovvero il non pagamento la previsione di non pagamento dell'IMU prima casa ad esclusione di quelli che sono gli edifici le abitazioni di lusso chiamiamole così che ovviamente fa sì che sia un'entrata che ovviamente rimane in questo caso nelle tasche dei cittadini e non viene corrisposta alla pubblica amministrazione. Analogamente per la TASI ricordiamo l'invarianza che in questo caso è dall'anno precedente giusto dal 2015 la TASI non viene pagata per le abitazioni prima casa dall'anno 2015 sempre con l'intervento previsto dal Governo beh in questo caso dall'ex Governo Renzi. Quindi noi IMU prima casa no TASI ovviamente sempre ad eccezione degli immobili di lusso invece dove è previsto il pagamento quindi vi ritrovate in queste due delibere sostanzialmente un'invarianza rispetto alle condizioni degli anni precedenti. Per quanto riguarda invece le altre due e qui andiamo ad approvare a ratificare scusate le tariffe ma ovviamente è semplicemente un atto di presa d'atto non potremmo fare diversamente non vogliamo fare diversamente in termini di aumento di tassazione la preciso in questi termini. Per quanto riguarda la TASI mi è dovuta una digressione un po' più ampia. Punto numero 1 parlerei prima del regolamento e poi delle tariffe se siete d'accordo perché le due cose si collegano oppure comunque le presento un po' mescolate perché è difficile distinguere i due aspetti. Ricordo però come passaggio di ragionamento comune che la TARI è una tariffa per la quale noi andiamo quindi la tassa sui rifiuti noi andiamo a riscuotere la TARI in nome e per conto di un gestore disservizi non trattiamo nelle casse del Comune neanche un euro di quello che noi andiamo a riscuotere. Questo credo che sia dovuto come informazione perché diversamente potrebbe essere assimilato ad un aumento delle tariffe quando aumenta il montante del costo che ci viene comunicato per la gestione dei servizi dei rifiuti. In questo caso quindi si

parla di definizione e approvazione di tariffe proprio perché non sono dei tributi a tutti gli effetti che rimangono nelle casse dei Comuni che vengono amministrati dalle amministrazioni pubbliche ma sono un rimborso dei costi sostenuti sostanzialmente. Dunque quello che nel regolamento che abbiamo approvato con alcune modifiche sono state previste alcune integrazioni. La prima integrazione riguarda gli specchi acquei ed è prevista l'introduzione appunto del corrispettivo TARI anche negli specchi acquei nell'utilizzo appunto degli ormeggi dei posti barca questo è previsto da norma di legge ed eventualmente dopo se avete qualche dubbio rispetto alla norma di legge e il dottor Stella potrà darci una mano sicuramente a chiarire maggiormente l'argomento. Inoltre nel Regolamento abbiamo specificato gli immobili comunali che sono esclusi da tassazione e quali no perché noi abbiamo come sapete bene una notevole attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare a finalità anche di sviluppo di attività economiche private ed è evidente che tutto ciò che fa attività economica non può essere esentato dal pagamento della Tari essendo essa attività economiche anche se si svolgono nell'ambito di convenzioni dentro edifici pubblici e quindi è stato precisato affinché non si come dire non si confonda quali sono gli edifici ad uso prettamente pubblico da quelli pubblici ad uso anche di sviluppo economico privato. Sono stati inoltre definiti prorogati e modificato il termine entro il quale deve essere presentata la prevista istanza per agevolazioni su produzione dei rifiuti posticipando al 31 gennaio come era previsto al 30 aprile. Questa era una richiesta che è pervenuta attraverso il tavolo delle associazioni di categoria che abbiamo accolto nel nostro regolamento. Inoltre è stata specificata una disciplina agevolata per gli impianti sportivi in connessione con il loro specifico uso e qui viene applicata una detrazione del 95% sulla quota complessiva. Perché abbiamo provveduto a fare questa riduzione del 95%? perché non abbiamo degli impianti sportivi che abbiano un uso commerciale spesso abbiamo degli impianti sportivi prevalentemente ad uso di comunità vengono gestite dalle associazioni sportive locali per fare attività per i bambini quindi prevedere che ad esempio il palazzetto pagasse l'IMU corrispondente all'utilizzo delle platee per essere chiari che non vengono in larga parte utilizzate era una stortura che non aveva alcun senso. Questo è stato un problema che è emerso nel momento in cui la gestione diretta dell'impianto sportivo del palazzetto siamo passati a un bando di gestione che

è stato vinto da una società privata però è ovvio che è una società che gestisce società scusate è un'associazione sportiva quindi non è neanche una società che gestisce attività sportiva per i ragazzi per i cittadini cervesi e quindi è chiaro che cerchiamo di non far gravare su queste associazioni che già hanno delle difficoltà nel far quadrare le attività economiche quindi la redditività del loro servizio pubblico con un costo di rifiuti esuberante rispetto al problema vero rispetto all'uso reale dei rifiuti. Inoltre è stato riconosciuto una scontistica per l'evoluzione di beni alimentari così come contemplato dall'articolo 1 comma 652 della legge 147 del 2013. In questo caso abbiamo preso l'articolo di legge tout-court ed è sostanzialmente per quelle società che vanno a devolvere ad associazioni di beneficenza volontariato quant'altro dei beni alimentari e quindi in buona sostanza abbiamo ritenuto di buon senso che chi mette al servizio che quindi sceglie di fare devoluzioni a soggetti che gestiscono i servizi di comunità o per i meno abbienti sia agevolato anche rispetto alla TARI. Dunque il nostro regolamento si va a innescare in automatico con la chiaramente l'identificazione di chi è il soggetto che deve o non deve corrispondere il pagamento della Tari. Ecco perché ho detto parlo prima del Regolamento poi vado alle tariffe noi nel nostro regolamento le uniche modifiche introdotte sono queste. Le uniche modifiche introdotte sono queste e qui arrivo al punto che mi rammarica perché noi riceviamo invece veramente con molto ritardo soltanto il 24 di marzo a fronte dell'obbligo di approvare entro il 31 marzo tutte le tariffe collegate ai tributi riceviamo da ATERSIR il montante che è il calcolo appunto di quanto dovuto richiesto da chi gestisce il servizio rifiuti che è l'elemento sulla base del quale vengono definite le nuove tariffe perché noi abbiamo scelto di mantenere nel nostro Regolamento fissa la quota definita già negli anni precedenti a carico del domestico e non domestico sulla base di questa percentuale il montante ci viene dato non lo determiniamo noi lo riceviamo ci vengono comunicati eventuali detrazioni che sono state applicate per esempio per una quota di disservizio che si era generata nell'anno scorso e quindi una penale che ha pagato il gestore di 29.000 euro ma nel calcolo complessivo del montante non c'è stato dato né il tempo né le condizioni di confronto tali per cui siamo in grado di dire oggi se questo montante veramente corrispondente ai rifiuti prodotti dal nostro territorio oppure no. Questo l'ho detto anche in Commissione io sono assolutamente arrabbiata di questo perché il

dovere di trasparenza verso la pubblica amministrazione anche da parte di ATERSIR è totale. Non possono dare per scontato che i dati arrivano il 24 marzo e noi per rispetto e per dovere verso i cittadini per non fare un debito fuori bilancio perché deve essere chiaro che se noi non approviamo le tariffe entro il 31 marzo si fa un debito fuori bilancio e questo noi non ci possiamo oggettivamente permettere di farlo come pubblica amministrazione oppure scegliamo di avere responsabilità verso i nostri cittadini e verso l'Amministrazione del bilancio del comune di Cervia e quindi siamo costretti ad accogliere questo montante che va a rideterminare le tariffe sia del domestico che del non domestico. Con l'Assessore Lucchi io l'ho spiegato. Siamo andati in Commissione prima ancora dell'approvazione in Giunta lo dico anche perché è un iter assolutamente anomalo mai successo da quando io faccio l'Assessore mai successo credo per una delibera collegata comunque ai tributi siamo andati in Commissione con una bozza di delibera che è stata approvata il giorno dopo dalla Giunta perché nella Giunta precedente non avevamo ancora i dati di ATERSIR e questo è inaccettabile. Questo è inaccettabile per qualunque amministrazione di qualunque colore e soprattutto per un amministratore per noi amministratori che rispondiamo ai cittadini di queste cose quindi detto questo con l'Assessore Lucchi ci siamo dette che l'Assessore Lucchi è anche Assessore all'Ambiente, ci siamo detti che è necessario e noi vogliamo convocare congiuntamente una Commissione di confronto con maggioranza e opposizione sia nella Commissione ambiente che della Commissione bilancio dove chiediamo sia ad Hera che ad ATERSIR un confronto per evitare che in futuro accadano ancora queste storture che noi arriviamo con dei dati che non abbiamo verificato e non abbiamo risposte nemmeno per i Consiglieri che ce lo dovessero richiedere se non dire che ci fidiamo del calcolo che Atersir ci ha dato nella definizione di questo montante. Io credo che qui la legittimità della trasparenza dei dati sia dovuta sia dovuta per senso di responsabilità perché comunque queste società rappresentano gli enti pubblici. Non chiedo come dire do per scontato e ci mancherebbe altro che non fosse così che i calcoli siano corretti però il fatto è che non ci hanno dato le condizioni di verificarli e noi in questo modo non riusciamo a lavorare in trasparenza e giustamente i Consiglieri si trovano in questa sede ad approvare delle tariffe che vengono determinate su un montante incerto. Quello che vi posso dire

che aggiungo che mi ha veramente rammaricato è che chiederemo un confronto con questi due enti e qualora il montante non fosse legittimamente calcolato chiederemo un rimborso ai cittadini di Cervia rispetto a quello che in più andranno a pagare con la definizione di queste tariffe. Purtroppo anche in questo caso abbiamo fatto di necessità virtù e ci sentiamo costretti a portare l'approvazione delle tariffe nonostante questo iter che è stato ulteriormente più complicato rispetto al passato perché non diciamoci che non è mai stato complicato ma stavolta siamo arrivati veramente al limite della decenza perché cinque giorni prima del termine della scadenza dell'approvazione delle tariffe è veramente troppo poco per sentirsi tranquilli. Inoltre in Commissione mi è stato chiesto se la pertinenza del montante sul calcolo è veramente sulla quantità di rifiuti aggiuntivi che produce il Comune di Cervia io purtroppo né io né l'assessore Lucchi siamo in grado di rispondervi oggi nella Commissione congiunta chiederemo riscontro rispetto a questo perché onestamente mi ritrovo oggi a dirvi che le tariffe TARI andranno ad aumentare dell'1% sulla quota del domestico e di quasi il 4% su quella del non domestico. Capite bene che io sono anche assessore allo sviluppo economico trovo inaccettabile che si possa arrivare a questo perché il 4% perché purtroppo una volta definita la percentuale a fronte dell'apertura delle chiusure delle imprese calano le imprese aumenta la quantità non pagano le imprese ci sono molti insoluti pagano di più quelli che pagano. Il metodo di per sé è un metodo assolutamente punitivo per quelli bravi a priori quindi me la faccio io la contraddizione. Detto questo io almeno la trasparenza dei dati e il capire se c'è veramente adeguatezza del calcolo lo chiedo io come senso di responsabilità verso i cittadini di Cervia.

PRESIDENTE: Grazie all'assessore Fabbri prego consigliere Fiumi.

FIUMI: Dunque intanto mi riferisco ma effettivamente quella che è più importante quello della TARI e lo dimostrano anche appunto il calore con cui l'assessore ha accennato al problema dell'aumento delle tariffe. Volevo fare un intervento diciamo che parte proprio da qui. Da un punto di vista politico ovviamente non solo per causa vostra ovviamente questo determina un altro piccolo tradimento del vostro impegno a non aumentare le tasse in realtà le tasse ai cittadini aumentano. 1,6 utenze domestiche 3,4 o circa 4 per le imprese private che avevano poi già visto in virtù del

cambiamento del calcolo no in ambito provinciale un aumento due anni fa del 19% quindi diciamo che negli ultimi tre anni le imprese sono viste un bel salasso un bel salasso in termini economici rispetto a questa tassa che è una tassa che pesa vorrei dirvi che pesa non è che pesa poco. Quello che mi sorprende però e qui do delle responsabilità politiche invece a voi perché la responsabilità politica è che c'è un organismo che si chiama ATERSIR che fa le tariffe che ha una composizione è composto da 9 rappresentanti provinciali politici che rappresentano quindi i comuni. Adesso io leggo perché ovviamente mi sono studiato un po' le cose ma c'è un Presidente che ha la rappresentanza un Consiglio d'ambito costituito da 9 rappresentanti uno per ciascun Consiglio locale dei capoluoghi di provincia. Ci sono i Consigli locali costituiti dai comuni e dall'ente provincia c'è un Collegio dei Revisori ed in più aggiungo in questo organismo ci sono le consulte locali e badate bene che questo è interessato io l'ho scoperto leggendo un Comitato consultivo degli utenti dei portatori di interesse. Quindi voglio dire una fanto mega struttura composta da noi comuni che ci da quattro giorni prima una delibera con un montante che noi non conosciamo. Allora io credo che qui ci dovrebbe esserci una presa di posizione politica che va ben al di là della convocazione della Commissione. Io sarei stato molto più contento di vedere che anche dai banchi della maggioranza ci fosse stato un documento politico perché no un documento condiviso dove finalmente il Comune dice che non vuole più essere preso per i fondelli da enti che teoricamente devono rappresentarlo. Ora ATERSIR come voi sapete e vado un po' più nel dettaglio di questa delibera della TARI ha un sistema di produzione della tariffa che è molto complesso c'è un calcolo fatto di tanti fattori ma tra i fattori di questo calcolo c'è anche la capacità di ridurre la presenza di rifiuti indifferenziati perché voi sapete che questo qui è considerato a tutti i livelli un grande pregio. L'Europa ci dice ci pone degli obiettivi che anche la Regione pochi giorni fa ha preso come suoi del arrivare al 65% di smaltimento no e conferimento in discarica solo del 10% dei rifiuti prodotti all'interno delle nostre città. Questo significa che diciamo abbiamo necessità di portare un virtuosismo all'interno della nostra amministrazione una spinta al cambiamento in questo senso che però io non vedo. In questo senso sono critico nei vostri confronti perché io è dall'inizio del mandato che vi parlo di questo argomento vi dico che è un argomento sensibile per molti aspetti per

un tema ambientale di rifiuti rifiuto bene pubblico rifiuto che deve essere gestito in maniera, abbiamo parlato prima di ambiente ma se i rifiuti noi li facciamo in maniera indifferenziata infatti io mi sono andato a leggere un altro documento molto interessante che è questa ricerca fatta dall'ARPA nel 2015 che guarda diciamo in senso generale la nostra Regione proprio nell'ambito dei rifiuti guardate un po' cosa viene fuori adesso io ve la faccio vedere da lontano quindi non la avete vedete. Questa è la mappa in cui avviene l'indifferenziata questa è Ravenna che è quasi ai massimi livelli sotto c'è Cervia che è quella proprio ai massimi livelli di indifferenziata quindi noi non differenziamo e non c'è una spinta di questo Comune a produrre la differenziazione perché? punto di domanda io chiedo alla Giunta agli Assessori al Sindaco. Perché si è fermata la raccolta porta a porta alla malva e non è stata introdotta in altri posti? Quale è il motivo per cui continuiamo a ragionare secondo le vecchie logiche dell'indifferenziata e del buttare la roba nelle discariche o negli inceneritori? Io credo che da questo punto di vista la Giunta e la cittadinanza aspettano dall'Amministrazione da chi governa un cambiamento di passo. Occorre cominciare a ragionare seriamente su questo tema perché questo è un tema che riguarda prima mi abbiamo parlato di patto tra i Sindaci ma quale deve essere il miglior Patto tra i Sindaci se non quello dal punto di vista ambientale di ridurre l'impatto del rifiuto nell'ambiente e ridurre nelle tasche dei cittadini la TARI credo non ci sia argomento migliore di questo. Allora ecco per quale motivo non viene fatta una politica del rifiuto che abbia diciamo anche la possibilità di prendere io continuo a ripetere da esempi tra l'altro che provengono dalla stessa maggioranza politica dello stesso segno. Ci sono Comuni che si stanno sforzando di migliorare la raccolta differenziata faccio l'esempio del Comune di Forlì che ha fatto una lotta diciamo atroce con Hera per differenziarsi e per poter fare un ragionamento di questo tipo qui. Più differenzio più evito lo smaltimento dei rifiuti in maniera differenziata più risparmio perché più guadagno dallo smaltimento dei rifiuti e quindi più bassa la tariffa. Allora credo che questi esempi dovrebbero essere esempi virtuosi è una regola di benchmarking anche proprio economico dovrebbero essere presi e sviluppati approfonditi. Io ho chiesto più volte anche al Sindaco che in questo momento non è presente mi dispiace di fare degli incontri con dei tecnici con delle persone che possono aiutarci a sviluppare meglio questi

argomenti. Allora tariffazione puntuale accordi di filiera fondo incentivamento cioè la Regione sta producendo una marea di atti che vanno proprio nel senso di migliorare lo smalto di riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti riducendo l'inquinamento è io mi auguro questo è ormai un elemento ma è un elemento politico anche di questa serata cominciando a pensare di abbattere anche le tariffe ai cittadini perché dobbiamo smettere nella parte di calcolo di Atersir che Atersir fa della tariffa c'è una parte che ricade ovviamente sui cittadini riguarda gli investimenti. Noi dobbiamo dire ad Atersir e ad Hera che una parte di questi investimenti li deve fare con altri mezzi con mezzi propri non ricadendo sempre sui soliti noti sui cittadini che devono così rimettersi le mani in tasca ad aumentare il loro contributo ecco. Quindi io credo che purtroppo questa delibera è una delibera che ci vede ovviamente molto contrari. Capisco quello che ha detto l'assessore e apprezzo appunto il fatto che anche l'Assessore abbia detto che Atersir si è comportata in maniera diciamo non propriamente ideale nei confronti di Amministrazione però io la invito, invito l'assessore ma invito il partito di maggioranza e invito l'Amministrazione tutta a sbattere i pugni sul tavolo a far sentire a cominciare a produrre degli atti politici perché noi siamo qua per fare politica non per inventare e fare politica per il bene dei nostri cittadini. Quindi io sono molto contento che verranno convocate le Commissioni quindi non vedo l'ora che queste Commissioni convocate però direi mi piacerebbe che magari da questa serata da questa delibera potesse uscire magari anche qualcosa un documento comune dato quindi alla stampa ma dato soprattutto a chi governa questi processi quindi a Hera ad Atersir e ad altri per cominciare a dire che noi su questi temi siamo attenti e vogliamo un cambiamento sostanziale va bene vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Altri interventi? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ma purtroppo dobbiamo anche questa sera prendere atto perché ormai qui è tutta una presa d'atto. Noi prendiamo atto di decisioni assunte da altri e questa sera è il turno di ATERSIR che chissà come mai decide di modificare appunto di aumentare l'importo della tari che dovremmo corrispondere laddove se mi permettete i servizi che ci vengono erogati non sono corrispondenti al valore che noi paghiamo. I problemi legati alla raccolta dei rifiuti sono noti

credo che qui pochi possono dire di essere contenti delle modalità con cui la raccolta dei rifiuti avviene eppure a fronte di un servizio che non ha adeguato che sta creando poiché continua a creare in alcuni casi i problemi che con grande difficoltà si può pensare di migliorare aumentano addirittura i costi insomma questa è la follia nella follia. Il tutto senza che ci vengano forniti gli elementi fondamentali per poter stabilire se quello che ci dice Atersir corrisponde a verità o meno e questa è l'ennesima follia di un sistema oramai impazzito da tempo e che però non accenna minimamente a voler migliorare se stesso eppure anche i membri di ATERSIR pagheranno sti benedetti tributi però niente non si riesce non si riesce in questa Nazione in questa nazione fuori di testa e oramai veramente non riesco a definire in maniera diversa a fare delle cose con un minimo di senso. Ecco che quindi ci troviamo questa sera di fronte a questa situazione un tributo che è stato studiato da un gruppo di pazzi che evidentemente Governano altrettanti pazzi quindi giustamente poi produce risultati pazzi perché questo è la Tari ne è un esempio ma l'IMU mi pare che non sia migliore e per alcuni versi la TASI poi quello è da premio Nobel della gente andata fuori di testa e infatti noi tutti gli anni poi ne dobbiamo discutere. A fronte di questo però cosa accade? Accade che è sempre più evidente un fenomeno gravissimo serve perché dalla crisi non stiamo uscendo io scusate questa non è una valutazione politica nel senso di chi ci sta governando partiti non partiti però io dai dati che vedo da cittadino normale che però ha anche come dire la possibilità di leggere alcuni dati a differenza magari di altri cittadini un po' meno attenti cioè mi rendo conto che e qui non si capisce bene come faccia crescere il PIL perché la situazione comunque economica dei cittadini è tutto tranne che migliorata quindi anzi si notano segnali di peggioramento anche non indifferenti. Allora quale è l'elemento che per quanto riguarda i tributi che dovrebbero comporre la IUC che come amo ricordare assomiglia molto a quello che fa l'ubriaco no quando ha bevuto veramente tanto no ma del resto è conseguente cioè coerente con la follia no di quello di cui stiamo discutendo no dico sono gli insoluti quelli che preoccupano. Gli insoluti che sono sempre comunque e più evidenti più importanti e che hanno poi un riflesso enorme anche sopra il bilancio di questo ente ma non solo di questo ente di tutti quanti gli enti comunali del territorio italiano. Certo non siamo come quel Comune della Calabria dove addirittura gli insoluti raggiungono circa il 98% cioè

che veramente il Sindaco di quel Comune l'ho sentito parlare al GR Parlamento che è la radio che io ascolto in macchina un altro pò mi mettevo a piangere io per lei perché è una donna il 98% sono cifre apocalittiche. Però ecco noi oggi in realtà ci troviamo a guardare insomma questa TARI in cui c'è una mazzata incredibile alle attività produttive tipico segnale del fatto che chi governa non ha assolutamente capito come si fa a uscire dalla crisi perché chi poi decide le tariffe lo ha capito ancora di meno chissà dove stava quando o se ha mai avuto anche i minimi rudimenti diciamo di economia quindi le attività produttive come sempre vengono randellate eppure si pensa che le attività produttive poi possono creare lavoro innovazione e impresa. Si fa fatica quando una parte evidentemente rilevante del tuo guadagno in realtà non diventa più tuo guadagno ma pagamento di tributi. Non sono mai stato convinto del fatto che le tasse siano bellissime però alle tasse sono necessarie e i tributi lo stesso. I servizi che noi dobbiamo avere però devono essere adeguati a quanto noi paghiamo. Laddove c'è una rottura del sistema cioè il servizio che noi riceviamo è pessimo o comunque non dico ottimale ma decente e paghiamo sempre più tributi evidentemente siamo di fronte a un grave pericolo e quindi condivido la necessità di iniziare a sbattere i pugni sul tavolo. L'abbiamo detto su tanti temi secondo noi è venuto il momento di sbattere i pugni sul tavolo con diverse società e con le quali abbiamo a che fare ma in questo caso anche perché c'è questa sorta di continuo drenaggio di liquidità di risorse verso i cittadini verso le imprese drenaggio che sta veramente strozzando in maniera definitiva ogni possibilità di crescita e di rinascita e qui stiamo parlando di un territorio che comunque è ricco in ipotesi e ciò nonostante i segnali di un andamento negativo sono sempre più evidenti. Che dire si poteva tentare eventualmente visto che l'invarianza riguarda gli aumenti no si poteva evitare anche con calcoli arditi eventualmente di andare un pochino più in contra i cittadini lavorando su una riduzione degli altri tributi laddove è possibile dare un segnale comunque di vicinanza da parte dell'ente e di comprensione da parte dell'ente delle grosse difficoltà che i cittadini stanno riscontrando. Poteva essere un'ipotesi di cui discutere. L'incremento della TARI chiaramente dà fastidio, dà fastidio anche perché scusatemi ma l'introduzione anche del pagamento della Tari sui posteggi apre ad esempio per un territorio come Cervia uno scenario veramente singolarissimo perché comunque il pagamento della Tari sui posti

barca non ha un pagamento diretto sulla barca ma sul posto barca ad esempio avrà degli effetti anche sulla gestione del porto turistico gestione del porto turistico che momentanea è a termine e che comunque dovrà trovare poi chi materialmente dovrà andare a gestire. Ora ci rendiamo tutti quanti conto che questo si riverbererà inevitabilmente sull'attività del concessionario ora di quello attuale dal prossimo anno quando verrà fatto il bando e poi l'assegnazione e dopo e si riverbererà su chi dovrà gestire per più anni il porto turistico. Anche questo vedete io lo interpreto sinceramente come un segnale davvero di poca lungimiranza di poca attenzione anche ad una realtà come quella della nautica e soprattutto quella da diporto quella turistica che in realtà è una nautica che produce ricchezza sui territori e che sicuramente non gradirà di dover pagare un tributo in più se ben traslato no perché tanto il concessionario se lo andrà a recuperare sul diportista che si ferma e poi dopo non meravigliamoci se poi gli ospiti che potrebbero anche essere internazionali che decidono di venire sulle nostre coste con le loro imbarcazioni decine di andarsene faccio un esempio in Croazia o dove decidono loro in Grecia dove magari questo tipo di come dire di aggressione perché a un certo punto poi diventa un'aggressione non si svolge. Quindi ecco i temi che suscita questa sera questa serie di delibere sono diversi sono e però ecco condivido assolutamente ribadisco l'ipotesi di lavorare nei prossimi giorni ad un documento condiviso il più possibile che ha senso soltanto mi permetto di dire se è votato all'unanimità perché altrimenti non c'è è meglio non farlo insomma perché se poi non lo votiamo tutti quanti sinceramente già può avere un valore relativo ma se non lo votiamo tutti quanti è proprio davvero finita. Ultimissimi accenni li volevo fare all'inevitabile tema della mia speranza che prima o poi smetteremo di dare 248.000 euro all'anno a Hera per doppio ringraziamento no per i servizi che ci fornisce la paghiamo anche per incassare la TARI che poi non tratteniamo noi ma la diamo è una cosa meravigliosa anche questa quindi continuo a sperare che un domani magari sfruttando l'Unione dei Comuni magari sfruttando accordi con i Comuni a noi vicini si riesca a trovare una soluzione per evitare almeno di darglieli quei 248.000 euro ad Hera. Vedo che sui servizi sociali non ci abbiamo messo molto a fare una delibera no in cui andiamo a lavorare insieme con Ravenna insieme ad altri per cercare di fare le famose economie no e di scala chi ha detto che non possiamo cercare una strada alternativa mettendo insieme gli uffici e le

professionalità noi fortunatamente ne abbiamo in questo Comune e magari facciamo anche da ente capofila ed apriamo un nuovo filone no di possibilità per cercare di ridurre i costi a carico dei cittadini almeno da questo punto di vista. Poi che dire c'è ancora ben poco da dire se non un accenno su un tema che è una delibera che comunque riguarda il Piano delle alienazioni che la facciamo dopo ok no perché volevo soltanto fare un accenno. Per il resto cerchiamo almeno questo è un auspicio per il prossimo anno noi chiaramente non possiamo sapere e la finanziaria del prossimo anno la legge di bilancio il prossimo anno che cosa dirà né chi la produrrà perché non sappiamo nemmeno se avremo ancora un Governo e fino alla scadenza del mandato perché questa è la situazione purtroppo in cui ci troviamo ad operare sappiamo per certo una cosa che la legge di bilancio verrà approvata all'ultimo. Noi probabilmente approveremo un bilancio di previsione prima della legge di bilancio sulla base dei dati precedenti per poi andare a fare una variazione generale che sia in linea no con le norme del bilancio e niente rincorriamo noi rincorriamo lo Stato che rincorre noi vedremo prima o poi chi dei due si stanca perché prima o poi prima o poi questo dovrà accadere. Concludo con una battuta perché ci sarebbe da piangere ma è meglio provare a ridere. Purtroppo devo constatare che ancora quale Assessore Giambi non c'è più l'ingegner Capitani però questa sera permettetemi di dire lo stiamo già facendo una violazione del Patto dei Sindaci perché qua dentro fa un caldo che c'è da morire e questo era produttori di CO2 eccessiva e siamo partiti male bisogna che ci mettiamo subito in linea.

PRESIDENTE: Grazie si enfatizza il riscaldamento spento quindi non si sa prego. Consigliere Zavatta forse e poi consigliera Placuzzi. Non so chi si è prenotato prima ma per cavalleria lasciamo parlare prima la consigliera Placuzzi.

PLACUZZI: Grazie Presidente, grazie anche per la cavalleria. Sempre sulle tariffe TARI noi ci troviamo d'accordo sia sulle perplessità e arrabbiatura che ha l'assessore Fabbri sia con quanto già detto dai consiglieri Fiumi e Savelli voglio solo aggiungere due cose. Una cosa che avevamo notato oltre alle cose già dette che ci pare molto sospetta l'opacità dei dati trasmessi anche perché i dati ci sono e sono registrati anche dagli stessi Comuni su ben due piattaforme la piattaforma web

applicativo orso di ARPA e la piattaforma web MUD della Camera di Commercio e in più beffa delle beffe successivamente al voto questi dati vengono anche resi pubblici. Sempre in forma troppo aggregata così come sono troppo aggregato i costi ma vengono resi pubblici. La domanda è perché dopo e non prima? Anche noi sollecitiamo la Giunta il Sindaco l'Amministrazione a confrontarsi nelle sedi dovute con su questo tema e poi un altro Consiglio vista anche gli articoli sui giornali di seguire le orme ad esempio del Comune di Forlì che voterà e poi farà ricorso al TAR appunto sulla mancanza di sufficienza di dettagli del PEF da parte di ATERSIR. Niente concludo dicendo che per motivi noti a tutti noi del Movimento 5 Stelle al momento del voto sulla tariffa TARI usciremo non votiamo perché non abbiamo in mano i dati né per votare sì né per votare no perché non abbiamo i dati completi okay grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Placuzzi. Prego consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Grazie Presidente. Anche il Gruppo del Partito Democratico conferma l'apprezzamento per l'intervento dell'Assessore che implicitamente anche esplicitamente è stato sottolineato dai Gruppi di opposizione un intervento di notevole onestà intellettuale con fiducia attendiamo la convocazione di tavoli e Commissioni istituzionali nei quali come è stato diciamo paventato anche dall'opposizione si spera di arrivare ad un documento condiviso che possa dare senso politicamente alla discussione che facciamo questa sera. L'assessore ha confermato la sua grande attenzione nei confronti del mondo dell'impresa anche perché comunque la delega alle Attività Produttive è una delega che compete all'assessore stesso oltre che al bilancio. Ha sottolineato una cosa importante che il principale nemico dell'attività produttive oneste oltre che questo aumento delle tariffe sulle attività produttive e disoneste che non pagando costringono appunto a far gravare il peso di questi aumenti maggiormente sulle aziende che invece pagano i contributi fino in fondo e quindi vogliono ottemperare a questi obblighi ecco quindi l'Assessore ha dimostrato sensibilità nei confronti delle attività produttive un mondo che ben conosce anche per l'esperienza lavorativa da cui viene e quindi questo suo bagaglio appunto può sicuramente essere positivo essere favorevole per questo percorso di tavoli speriamo di convergenza politica che ci

attende. Per quanto riguarda più nel dettaglio dal punto di vista tecnico il servizio di raccolta differenziata beh io direi che alcuni passi avanti sono stati comunque fatti il consigliere Fiumi accennava ad un'introduzione della raccolta differenziata nel quartiere Malva contemporaneamente è stata avviata anche a Castiglione e in alcune frazioni limitrofe del Comune di Cervia quelle del Comune di Ravenna appena confinanti col Comune di Cervia e la percentuale di raccolta differenziata è aumentata perché i quartieri della Malva e di Castiglione erano quelli che presentavano le maggiori criticità. Sappiamo benissimo che gestire un Comune con una forte stagionalità non è facile la percentuale di raccolta differenziata in un Comune con una forte stagionalità come la nostra per quanto sia è molto più difficile da ottenere non è paragonabile con alcuni con gli altri Comuni dell'entroterra che hanno una popolazione stabile per dodici mesi all'anno. Il turista più difficilmente differenzia il turista più difficilmente è sensibile cioè difficilmente è sensibile a questi temi quindi avere in un Comune turistico una percentuale di raccolta differenziata alta è molto più difficile rispetto a Comuni dove invece appunto non c'è una stagionalità così spiccata. Vorrei anche dire che a parte la parentesi dell'anno scorso il servizio di raccolta differenziata o meno si è stabilizzato su livelli soddisfacenti è stata esperita finalmente la gara che assegna in maniera definitiva ai soggetti deputati il servizio di raccolta differenziata e spazzamento nel territorio comunale di Cervia. E' stata esperita appena terminata l'assegnazione lunedì scorso dopo mesi di assegnazioni provvisorie e proroghe tecniche che facevano seguito ancora all'esperienza dell'anno scorso in cui appunto un Consorzio Stabile subentrò agli attuali gestori sul territorio e per un mese e quaranta giorni creò notevoli criticità più nel Comune di Ravenna a dire la verità che nel comune di Cervia. Dodici mesi fa di questi tempi eravamo sulle cronache di dalla stampa locale ripeto più a Ravenna che a Cervia per alcuni disservizi. Quella parentesi si è chiusa si è andati avanti ad affidamenti diretti per appunto nelle more di una gara d'appalto con la compagine che gestiva il servizio prima della parentesi appunto di questo Consorzio che era venuto facendo un ribasso un ribasso notevole per certi versi inaccettabile e poi adesso finalmente appunto è stata esperita la gara che c'è stata l'assegnazione lunedì scorso e quindi il servizio continua con gli stessi gestori questa volta però diciamo rassicurati e tranquillizzati da un

tempo di assegnazione più lungo e quindi si potranno poi anche mettere in campo investimenti miglioramenti tecnologici progetti industriali più e aziendali più a lunga scadenza per offrire un servizio sempre migliore che però già attualmente può dirsi sicuramente soddisfacente. Le criticità di dodici mesi fa sono ormai un ricordo lontano e quindi speriamo siamo sicuri che questo assegnazione a lunga scadenza possa sicuramente ulteriormente migliorare il servizio di raccolta grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Per aprire una brevissima replica il capogruppo Zavatta il punto della raccolta differenziata è che sfugge ai cittadini il beneficio cioè la premialità quando si fa la raccolta differenziata è anche lo stimolo primario per il cittadino per dire certamente mi interessa fare la raccolta differenziata perché poi ne ho una riduzione dei costi a mio carico. Se non c'è questo meccanismo però di premialità allora a questo punto c'è un problema. Cioè se alla fine non c'è un ritorno è il cittadino trova il senso civico si crea anche in queste in questa maniera qua. Tu ti dice al cittadino tu fai la raccolta differenziata io ti riduco a quel punto lì il costo che ti applico e allora a quel punto di cittadini e incentivato chiaramente a comportarsi in maniera coerente e allora anche gli obiettivi così diciamo incredibili talvolta pensiamo che l'Europa unita ci richiede in realtà non sono lontani. Ci deve essere questo oppure questo meccanismo però di ritorno che ad esempio viene applicato tranquillamente in Baviera dove addirittura se tu fai la raccolta differenziata al 100% non la fa quasi nessuno però al 100% tu ti vai a scontare l'80, l'85% di quello che è il loro tributo corrispondente alla nostra TARI. E' chiaro che la si scapicollano per andare a fare la differenziata perché in prima battuta versano ma poi ci sono consorzi privati che vanno a fare la raccolta puntuale e cosa fanno gli pesano direttamente il rifiuto e gli rilasciano la cifra corrispondente al riciclo effettuato per pagarli quindi cosa accade che alla fine tu hai pagato 1000 euro del corrispondente della tali ma magari tu ne hai visti ritorna nelle tue tasche 800/850. E' un meccanismo virtuoso che però la funziona qua da noi invece c'è tutto un meccanismo complesso che oltretutto ha un'ulteriore problematica che è questa che Hera la deve smettere di fare le aste al massimo ribasso perché se no

poi dopo si verificano i fenomeni come quello che abbiamo visto lo scorso anno. Non riusciamo a capire noi semplici cittadini perché era debba fare mercato su questi servizi andando poi ad appaltare i lavori subappaltare i lavori diciamo ad affidarvi a società che addirittura che talvolta si rivelano neanche essere all'altezza del minimo sindacale che dovevano invece garantire. Cioè sono anche queste le cose rispetto alle quali noi dobbiamo sbattere i pugni sul tavolo perché se non li battiamo sul tavolo è difficile pensare che Hera possa domani ripensarci cioè fornire il servizio pubblico e smetterla di fare invece impresa privata dimenticandosi da dove viene e perché esiste.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli prego consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Un paio di puntualizzazioni. In realtà ci siamo espressi male prima il servizio di raccolta differenziata che su tutto il Comune di Cervia ovviamente nei quartieri della Malva e di Castiglione c'è il servizio porta a porta riguardo alla raccolta differenziata questa è una precisazione importante. La seconda precisazione che effettivamente le gare d'appalto uscite recentemente a cui facevo riferimento prima cogliendo lo stimolo del consigliere Savelli si sono dimostrate sicuramente molto più attente all'offerta tecnica che non a quella economica rispetto magari a quella dell'anno scorso nella quale si aprì quella parentesi di cui parlavo ecco quindi una gara diciamo sicuramente con una preponderanza dell'offerta tecnica. Non a caso ci sono già state gare uscite in gergo tecnico spaccettate. Non c'è stato più il garone dell'anno scorso che comprendeva tutto al suo interno raccolta spazzamento scarrabili spazzamento manuale spazzamento meccanico. Sono uscite quattro gare diverse una per ciascun servizio che hanno permesso anche ai concorrenti appunto di specializzarsi maggiormente e ripeto poter puntare più molto sull'offerta tecnica perché appunto era un punto molto premiante e in effetti ci risulta che non ci siano state diciamo offerte al ribasso come si sono verificate l'anno scorso ecco quindi la modalità di gara è sicuramente stata una modalità ben gestita ecco.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Consigliere Fiumi.

FIUMI: Faccio una breve replica anch'io perché io vi invito veramente a valutare i dati nel senso

che tendiamo sempre ad aggiustare le cose cercando di dire ma sì però no ho sentito consigliare Zavatta dire ma noi siamo un Comune turistico quindi okay siamo come turistico però non siamo un Comune turistico che eccelle nella raccolta differenziata perché nella nostra costa a Rimini a Rimini la raccolta pro capite di rifiuti indifferenziati è sotto i 150 chili che ogni persona diciamo e consuma solamente di indifferenziato 150 chili quindi il resto lo differenzia quindi lo differenzia tramite il porta a porta tramite gli strumenti che devono essere fatti e quindi introduce come elemento no positivo. Noi siamo oltre 450 qui siamo neanche la via di mezzo cioè a Rimini o a Rimini sono bravissimi e non hanno i turisti però hanno 150 chili noi facciamo qualcosa in meno di quello dovremmo fare secondo me per differenziare abbastanza. Quindi ci sono degli altri dati che sono abbastanza interessanti anche sulla provincia sull'ambito provinciale. La provincia di Ravenna la raccolta differenziata indifferenziata procapite è di 329 chili sopra c'era solamente Forlì-Cesena nel 2015. Oggi Forlì-Cesena probabilmente è arretrata molto perché con il discorso del porta a porta del lavoro che sta facendo probabilmente ha migliorato questi dati. Noi secondo me non li abbiamo migliorati anzi se non li abbiamo migliorati quasi li abbiamo peggiorati. L'altro dato che io lo do come dato appunto ufficiale perché è un dato dell'ARPA 2015, fra i 18 comuni della nostra provincia noi siamo quelli che differenziamo siamo dodicesimi classifica cioè quindi dodicesimi in classifica quindi non siamo neanche a metà classifica non siamo neanche siamo veramente fra quelli meno virtuosi quindi dobbiamo secondo me porci come dire nelle condizioni che su questi temi di fare anche più sensibilizzazione di fare più anche proprio la politica quando assume diciamo un livello alto fa anche formazione delle coscienze cioè cerca di indirizzare no la cittadinanza all'utilizzo di determinati no modalità di in questo caso di gestione del rifiuto secondo me noi ne facciamo poca e quindi abbiamo bisogno in realtà su questo argomento qui di tornare a trattarlo. Io concludo la mia replica dicendo io sono disponibile a lavorare su un documento comune disponibile il progetto Cervia se da parte della maggioranza c'è questa disponibilità per potere magari fare veramente un punto di come dire insieme per il bene di Cervia sono veramente a vostra disposizione sin d'ora grazie.

FABBRI: Sulla disponibilità che io ho percepito da parte di tutti quanti i Gruppi presenti di

convenire su un documento politico rispetto alla tematica oggetto TARI tariffe TARI, verificherò con il Sindaco ma io ritengo che se tutto il Consiglio comunale è d'accordo siamo disponibili a ragionarci vediamo le modalità assieme in un'altra sede ma credo che sia secondo me un importante punto di convergenza a cui trovo sensato e utile dare seguito. Rispetto a tutte le osservazioni che sono emerse come ho detto io in questo caso all'annoso compito di portare solo i numeri e non sono l'Assessore all'Ambiente quindi non entra nel merito dei temi di come viene gestito il servizio perché rischierei di essere io imprecisa e non sono abituata a parlare delle cose che non conosco in maniera puntuale però eventualmente se Michela volesse dire qualcosa due parole è assolutamente a disposizione. Rispetto a la necessità di valutare sistemi di efficientamento dei costi della gestione dei servizi mi preme semplicemente dire che faremo anche un confronto col Comune di Cesenatico che sta gestendo e in questo caso grazie anche al rapporto che abbiamo con il nostro ex Presidente del Consiglio Amaducci che stanno gestendo direttamente il servizio come Comune e quindi ho provato a contattarlo anche oggi a dire il vero non sono riuscita a parlare con lui perché come ho detto i dati sono arrivati talmente last minute che non ci sono stati i tempi per valutare delle azioni concrete prima di venire in questa sede però vogliamo fare delle azioni concrete dopo. Questo voglio dire questa ecco quindi e le varie opzioni che sono emerse anche rispetto a come agisce il Comune di Forlì valuteremo la strada migliore che riteniamo più opportuna comunque per portare avanti gli interessi dei cittadini e delle imprese Cervesi, questo è l'obiettivo che credo che tutti quanti stasera condividiamo. Vi chiedo anche oggettivamente di capire il lavoro di questa Giunta che si porta oggi a presentare in Consiglio una delibera su dei dati dove noi siamo inevitabilmente costretti per evitare un debito fuori bilancio a portare le tariffe così come ci sono pervenute però è evidente che se ne riscontri successivi ci fossero degli elementi che portano a dire che quel montante non è dovuto faremo le azioni necessarie affinché ai cittadini di Cervia le imprese di Cervia non lo debbano pagare. Questo vi dico non riesco a dirvi come perché non abbiamo avuto il tempo di ragionare sul come non per altri motivi. Per me è stata una seduta di Consiglio piuttosto complicata quella di stasera perché dover presentare delle delibere dove io stessa sono critica capite bene che lo si fa soltanto per il senso del dovere e del rispetto dell'amministrazione che comunque

porta un debito fuori bilancio per un qualunque motivo deve essere veramente un motivo molto serio che ci porta a dire accogliamo un debito fuori bilancio. In questo caso preferiamo agire successivamente se ci fossero le ragioni che determinano un'azione da parte nostra. Ringrazio comunque tutti per la solidarietà percepita ognuno nei vari interventi e cercheremo comunque nelle Commissioni di portare fortemente le ragioni di questo territorio per quanto piccolo nell'ambito di tutta la Regione perché lo dico purtroppo non pesiamo tantissimo ma è giusto dire la nostra grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'assessore Fabbri. Assessore Lucchi prego.

LUCCHI: Ma volevo dire che il mio impegno per come diceva l'assessore Fabbri fare al più presto una Commissione con ATERSIR Hera per sviluppare tutto il discorso adesso non mi sembra opportuno senza dati senza niente sotto parlare di rifiuti raccolta differenziata indifferenziata in maniera diciamo così estemporanea direi che la Commissione consiliare è il luogo più opportuno per farlo grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Lucchi. Apro a questo punto la fase delle dichiarazioni di voto prego consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Il nostro Gruppo esprimerà voti contrari perché comunque al di là di tutto ci sono temi che riguardano il bilancio ci sono temi che riguardano comunque il fatto che non si sia cercato di tentare nemmeno una riduzione parziale di altri tributi sui quali si poteva agire e quindi noi comunque non condividendo la politica di bilancio dell'ente comunale difficilmente potete pensare che voteremo i tributi secondo le aliquote che voi ci avete comunicato a maggior ragione la parte che riguarda la TARI per la quale come i consiglieri del Movimento 5 Stelle usciremo dall'aula su quella specifica delibera. L'unica richiesta che faccio in sede di dichiarazioni di voto e ringrazio l'assessore Fabbri e l'Assessore Lucchi per la disponibilità per convocare ATERSIR ed Hera spero che non sia la Commissione come altre che abbiamo visto in questi anni cioè in cui vengono ad esempio quelli di Hera che ci fanno vedere sei ore e mezzo di slide in cui si dicono siamo meravigliosi avete mai visto una cosa più bella guardate come facciamo bene anche le slide così quando hanno finito di intontirti di fatto di tutte le cose che non c'entravano nulla col vero

tema dicono e adesso allora se volete parliamo tu sei distrutto dalla stanchezza e giustamente no il motivo stesso per cui dovevi in realtà dirgli mo oggi date delle risposte e non ci raccontate la vostra favola è stato frustrato cioè quando incontreremo ATERSIR ed Hera che è che noi speriamo veramente che non sia la volta in cui ci spiegano come lavorano ma ci spiega che ci spieghino invece come rispondere a quei temi che non gli solleveremo. Cioè che ci dimostrino che la produzione è quella che Atersir ha ritenuto che Hera ci dimostri che servizio sta funzionando e le soluzioni ove possibile. Magari non sarà una sola Commissione gli chiederemo un altro incontro però come dire facciamo un salto di qualità perché se vengono parlano per quattro ore è chiaro che poi dopo insomma tutto diventa più difficile.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Coerentemente con la delibera della tesoreria gli istituti di credito diciamo questa è una serata in cui il Partito Democratico deve assumersi forti responsabilità politiche e tecniche diciamo d'altronde il principale partito di governo quindi di questa città e quindi è obbligato a farlo. Il nostro sarà un sostegno convinto e compatto al lavoro dell'Assessore e il nostro voto favorevole si deve leggere soprattutto sotto questa veste al di là della tecnicità del contenuto della delibera quindi essenzialmente questo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta prego Consigliere Fiumi.

FIUMI: Il 2030 è vicino siamo nel 2017 quindi mancano solo 13 anni e l'obiettivo è per tutti i 65% di riciclaggio e 10% di smaltimento in discarica. Siamo molto lontani da questo obiettivo mi auguro che stasera al di là delle delibere delle varie delibere che alcune sono più che altro tecniche ma quella sulla TARI diciamo è la delibera più importante secondo me proprio perché al di là della questione tecnica del conteggio dovrebbe mettere in campo secondo me uno spirito diverso per il futuro che è lo spirito di affrontare questo tema in maniera importante cercando di dargli il giusto peso fino adesso quest'Amministrazione non l'ha fatto mi auguro che lo faccia in futuro quindi anche se voto ovviamente contrario voterò contrario a tutte le delibere è un no comunque di speranza la speranza appunto che nella nostra città si possono raggiungere quelli che sono gli

obiettivi del 2013 obiettivi previsti dall'Europa e sul quale anche la Regione di recente si è impegnata grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo quindi possiamo procedere alla votazione sui punti. Punto numero 9: **“ALIQUOTE IMU 2017 CONFERME”**: Approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola). Metto in vot. l' immediata eseguibilità: Approvata con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola).

Metto in votazione il punto numero 10: **“ALIQUOTE TASI 2017 CONFERME”**: Approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola). Metto in vot. l' immediata eseguibilità: Approvata con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola).

(escono Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola)

Metto in votazione il punto numero 11: **“REGOLAMENTO TARI 2017 MODIFICHE”**: Approvato con 9 voti favorevoli e un voto contrario (Fiumi). Metto in vot. l' immediata eseguibilità: Approvata con 9 voti favorevoli e un voto contrario (Fiumi).

Metto in votazione il punto numero 12: **“TARIFFE TARI 2017 APPROVAZIONE”**: Approvato con 9 voti favorevoli e un voto contrario (Fiumi). Metto in vot. l' immediata eseguibilità: Approvata con 9 voti favorevoli e un voto contrario (Fiumi).

(entrano Vettorello, Placuzzi, Merola)

PUNTO N. 13

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017/2019 - AGGIORNAMENTO.

PRESIDENTE: Lascio la parola all'assessore Fabbri per la relazione.

(entra Savelli)

FABBRI: Salutiamo intanto il dirigente Casanova e Alessandro Stella e ringrazio perché sono stati qua con me abbiamo fatto un intervento più politico che tecnico questa sera.

Dunque in questo caso la delibera Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari aggiornamento si rende necessario sapete che il Piano delle alienazioni è uno degli allegati al bilancio e quindi lo abbiamo già approvato a dicembre in occasione del bilancio di previsione 2017-2019 in questo caso andiamo ad aggiornamento perché è avvenuta una transazione collegata a un tema specifico che è la delibera immobiliare Spalazzi A.S. e tutte le transazioni collegate all'area di via Verbano era quella via Verbano giusto sì via Verbano a Pinarella. Se ricordate la delibera di riferimento era quella di una diciamo discarica vecchia che era stata identificata nel terreno di via Verbano dove era prevista una lottizzazione. A fronte quindi dell'identificazione di quest'area che non era più ritenuta idonea per l'edificazione se non previa bonifica si è proceduto come principio ritenuto maggiormente diciamo efficace sia per il pubblico che per il privato ad una transazione di terreni fra i privati quindi l'immobiliare Spalazzi e la ditta Paddock S.r.l. e il signor Stella Aldo in sostanza per quanto riguarda sia l'immobile a risparmio che la ditta Paddock abbiamo fatto una cessione e un'acquisizione al contempo quindi abbiamo fatto uno scambio di terreni. Invece per quanto riguarda il signor Stella Aldo abbiamo proceduto a una cessione senza corrispettivo con l'acquisizione da parte del Comune di un'area di proprietà del signore io adesso guardo anche l'assessore Giambi perché è una transazione collegata a degli aspetti edilizi e quindi io come dire in questo caso è un atto dovuto di aggiornamento del piano delle alienazioni la delibera era già passata da questo Consiglio dal punto di vista edilizio urbanistico e quindi l'abbiamo ampiamente trattata nel merito in sedute precedenti. In questo caso diciamo l'atto che compete la Ragioneria è semplicemente un atto di adeguamento del Piano delle alienazioni affinché ci sia conformità del nostro Piano alienazioni e acquisizioni con lo stato dell'arte delle proprietà immobiliari e dei terreni del Comune quindi di fatto andiamo a ratificare l'avvenuta transazione e perché siamo andati davanti al notaio e quindi ovviamente andava ratificata in via ufficiale.

PRESIDENTE: Grazie assessore Fabbri. Ci sono interventi? Consigliere Savelli.

SAVELLI: aggiornato con gli effetti della transazione è intervenuto in questa vicenda di via Verbano che non è stata sicuramente almeno dal nostro punto di vista una vicenda meravigliosa e continuiamo a ritenere che insomma ci sia stato qualche cosa che non ha funzionato. Abbiamo letto abbiamo letto come nel ritenuto voi precisate che la cessione in permuta senza conguaglio rilevato che ci sono dalla cessione in permuta senza conguaglio trattandosi di beni di dimensioni analoghe abbiate addirittura specificato che l'area da cedere al Comune di maggiori dimensioni sappiamo bene che l'area che verrà ceduta al Comune insomma ha delle vicende che nulla renderanno diciamo al di là delle dimensioni è il valore che è differente visto che lì sopra c'è di sopra non possiamo fare nulla mentre dove si è spostata chiaramente l'immobiliare Spalazzi invece è un'area certamente di pregio molto più prossima al mare e dove potranno fare diverse cose. Quindi non abbiamo ben capito perché abbiate spiegato che l'area da cedere al Comune è di maggiori dimensioni perché il tema era poi in realtà che il Comune di Cervia risolveva un eventuale problema e non indifferente dal punto di vista economico accettando di fatto di transare in questa maniera quella mi pareva più come dire la vicenda da specificare quella delle dimensioni dell'area però insomma dopo le delibere le scrivete voi ci mettete giustamente quello che ritenete più opportuno e sarebbe interessante tuttavia avere copia dell'atto notarile e per vedere comunque che sia conforme a quanto insomma era stato a suo tempo punto transato. Quindi cioè la transazione è già stata effettuata siamo andati davanti al notaio ci avete messo un pochino però ci siete andati. Siete andati o ci dovete andare ma no ma non è per quello perché comunque da quando abbiamo votato quella transazione è passato diverso tempo e eventualmente insomma sarà interessante avere qualche motivazione sul perché ci sia voluto così tanto tempo rispetto all'urgenza che già allora l'Amministrazione aveva manifestato rifiutando addirittura di fermarsi un attimo sulla valutazione che stava effettuando per cercare di vedere se si poteva trovare una soluzione di carattere differente cioè l'urgenza di allora evidentemente ha avuto qualche rallentamento. Il nostro voto col fatto che è un collegato comunque alle delibere di bilancio e poi tenuto conto del tipo di aggiornamento e di cui prendiamo atto chiaramente è un voto non favorevole è un voto contrario.

FABBRI: aggiungo semplicemente un passaggio perché formalmente mi preme dal punto di vista finanziario naturalmente la transazione è stata periziata e ritenuta equa perché diversamente sarebbe un danno erariale per cui ecco per cui è stata impersonata ecco questo è quello che voglio precisare e perciò ecco lo diciamo anche pubblicamente se no ecco tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie assessore Fabbri. Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo mani alzate quindi metto in votazione il punto il punto numero 13: Approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: Approvata con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola). Per chiudere la seduta di questa sera c'è un ordine del giorno al punto numero 20 presentato dal Gruppo del Partito Democratico

PUNTO N. 20

ORDINE DEL GIORNO: “MODIFICHE AL CODICE PENALE E AL CODICE DI PROCEDURA PENALE, CONCERNENTI I DELITTI DI TRUFFA E DI CIRCONVENZIONE DI PERSONA INCAPACE COMMESSI IN DANNO DI PERSONE ULTRASESSANTACINQUENNI “.

ZAVATTA: Ovviamente lo darei per letto se il Consiglio se i colleghi sono d'accordo. Formalmente ovviamente questa è quella che è arrivata a tutti i Consiglieri è sotto forma di risoluzione quindi vanno anche modificati alcuni aspetti formali ovviamente il destinatario la data e il titolo completo che è quello che appare nell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale. Lo diamo per letto ripetiamo si evince dal testo è una risoluzione che è già stata approvata dall'Assemblea regionale dell'Emilia Romagna dal Gruppo assembleare e a cui siamo stati invitati a dare diciamo risvolto risalto politico. In buona sostanza conosciamo tutti l'odiosità e l'esacrabilità di alcuni reati in particolare truffe nei confronti degli ultrasessantacinquenni che arrecano oltre che al danno patrimoniale anche un danno fisico e psicologico a chi le subisce. Gli anziani sono fra la fascia più debole della popolazione e quindi molto spesso appunto sono presi di mira per questo tipo di reati. Ne approfitto per sottolineare come si evidenzia già nel testo che le campagne mediatiche

che hanno coinvolto le forze dell'ordine i carabinieri e la polizia hanno in parte in questi ultimi mesi contribuito a un decremento del fenomeno che risulta comunque ancora allarmante in particolare anche sul nostro territorio. Qui c'è l'assessore Grandu che si è reso protagonista appunto di una serie di queste iniziative sul territorio in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e con la Polizia di Stato una serie di incontri in tutti i quartieri che hanno appunto sono stati interessanti sono serviti come arma verso gli anziani più fragili più deboli per poter prevenire eventualmente questi reati. Quindi bene questi incontri bene questa campagna di informazione. La risoluzione appunto che poi diventerà ordine del giorno di fatto prende atto del fatto che l'articolo 640 del codice penale seppur aggravato dall'articolo 61 è ancora troppo debole e non consente alle forze dell'ordine e alla magistratura ad intervenire con la necessaria efficacia in questi casi di truffe nei confronti degli anziani. Il 2 novembre scorso si legge nell'ordine del giorno è stata depositata appunto alla Camera una proposta di legge volta a modificare il codice penale per inasprire i reati di truffa nei confronti di persone che hanno più di 65 anni in particolare si chiede l'aggravante specifica nel caso appunto il reato venga commesso ai danni di un soggetto ultra sessantacinquenne un inasprimento delle pene l'introduzione dell'applicazione della misura cautelare della custodia in carcere per questo tipo di reati la previsione anche dell'arresto in flagranza per questo tipo di reati e una sospensione condizionale della pena solo a certe condizioni che vengono citate appunto l'ordine del giorno. Di fatto questo progetto di legge a questa proposta di legge è stata depositata appunto a novembre scorso e si sollecita politicamente di accelerarne l'iter come si dice nelle conclusioni al fine di approdare a una legislazione di maggiore tutela per le persone anziane e di maggior severità nei confronti di chi commette crimini tanto odiosi. Questo in buona sostanza la il riassunto della dell'ordine del giorno che andiamo a presentare.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Ci sono interventi sull'ordine del giorno? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Molto brevemente presidente in Italia purtroppo abbiamo tra le tante cattive abitudini quella di fare norme sull'emergenza cioè sull'onda della emozione del momento e purtroppo accade

spesso che anche ottime idee si tramutino poi in pessime leggi in pessime norme o rendono addirittura più confuso il quadro giuridico rispetto a quello che era la precedente situazione. In questo caso come si fa a non essere d'accordo quando si pensa anche all'ingentissimo numero di casi di truffa ai danni di persone ultrasessantacinquenni o di incapaci di intendere e di volere che si verificano quasi quotidianamente sul territorio nazionale. Ne abbiamo letti di casi veramente anche molto frequenti anche nella nostra città ed è stato assolutamente meritoria l'azione che è stata intrapresa anche dall'Arma dei carabinieri e che ha realizzato tutta una serie di presenze proprio per informare i cittadini dei rischi di come difendersi di come tutelarsi. Sono state organizzate serate addirittura per spiegare appunto il problema come si svolge quindi c'è stato un grande lavoro su questo tema perché purtroppo il tema esiste da noi e non solo da noi. Noi voteremo a favore di questo ordine del giorno tenuto conto anche del fatto che l'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna è invitata comunque a occuparsi chiaramente dei temi propri di competenza dell'Assemblea legislativa e della Regione però ecco è una sensibilizzazione. Speriamo che effettivamente provenendo dall'Emilia Romagna che non è esattamente una delle più piccole regioni d'Italia questo agevoli l'iter di questo disegno di legge. Certo è che c'è da chiedersi come un tema del genere se il disegno di legge è stato depositato il 2 di novembre ci troviamo a marzo c'è veramente da chiedersi se sia così tanto complesso per le Commissioni parlamentari e poi per il Parlamento licenziare una norma di questo tipo o come sia possibile che non venga inserita la norma di questo disegno di legge in un provvedimento di carattere generale visto che di modifiche al sistema penale ne vengono fatte anche troppe però voglio dire inserirla nella materia in una materia non contraddittoria congrua non credo che sia questo grande problema. Evidentemente quando le cose di buonsenso arrivano a Roma a Roma poi dopo il buonsenso non c'è più.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Assessore Grandu.

GRANDU: Colgo l'occasione per dire che effettivamente nella nostra città c'è stato veramente un lavoro importante legato alle truffe e colgo l'occasione per ringraziare anch'io in modo particolare lo faccio alle forze dell'ordine ma in questo caso l'Arma dei Carabinieri che ha fatto un lavoro

veramente importante. Fra l'altro proprio in due circostanze il giorno dopo gli incontri hanno sventato due truffe in due particolari incontri debbo dire è stato veramente un bel lavoro in sinergia e ringrazio anche la FIVA che ci ha dato un grande contributo in questa circostanza perché ha stampato migliaia e migliaia di volantini che insieme abbiamo disseminati in tutta la città ed è stato anche un momento di grande coesione soprattutto anche con l'arma che lo voglio ricordare in questo Comune ha il riferimento dell'ordine della sicurezza pubblica della città quindi è presente durante tutto l'arco dell'anno e si sente veramente impegnata in questo settore quindi potere dare anche uno strumento legislativo credo che sia fondamentale. Quindi penso che questo debba servire ancora di più a rafforzare anche gli strumenti a disposizione delle nostre forze dell'ordine che insomma ci mettono veramente tanto impegno professionalità dedizione e passione per cercare di dare maggiore sicurezza soprattutto in questo tipo di reati che sono veramente antipatici perché sono più in danno di persone anziane comunque di fasce deboli. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Grandu. Ci sono altri interventi? Non ne vedo, quindi metto in votazione l'ordine del giorno: approvato all'unanimità.

Ringrazio tutti quanti per la seduta di questa sera e auguro la buona notte.